



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: Ministero Sviluppo Economico - Decreto Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza il Consumatore, la Vigilanza e la Normativa tecnica del 24 febbraio 2016 – Approvazione del Programma “Iniziativa a tutela dei consumatori e degli utenti nelle Marche”.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla P.F. Turismo, Commercio e Tutela dei consumatori dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria, nonché il D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTO il parere favorevole di cui all'art. 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del dirigente della P.F. Turismo, Commercio e Tutela dei consumatori;

VISTA la proposta del dirigente del Servizio Attività produttive, Lavoro, Turismo, Cultura e Internazionalizzazione;

VISTO l'art. 28 dello Statuto della Regione;

CON la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1;

DELIBERA

- **di approvare**, in esecuzione del Decreto della Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza il Consumatore, la Vigilanza e la Normativa tecnica, del Ministero dello Sviluppo Economico, del 24 febbraio 2016, la **domanda di approvazione del Programma ed ammissione a finanziamento (Allegato 1)**, ed il relativo **Programma generale di intervento: “INIZIATIVE A TUTELA DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI NELLE MARCHE ” (Allegato 2)**, documenti, predisposti in base ai modelli ministeriali previsti, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto.
- **di individuare quali soggetti attuatori del Programma**, così come previsto nei singoli interventi, la Regione Marche in collaborazione con le seguenti Associazioni dei Consumatori regionali, presenti sul territorio, iscritte al registro di cui all'art. 4, della L.R. 14/09: ADICONSUM, ADOC, CITTADINANZATTIVA, CODACONS, FEDERCONSUMATORI, MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO; U.DI.CON;
- **di individuare quale responsabile della realizzazione del Programma** il dirigente della P.F. Turismo, Commercio, e Tutela dei Consumatori ed autorizzare lo stesso ad apportare eventuali ed opportune modifiche, di natura non sostanziale, che si rendessero necessarie nel corso della realizzazione degli interventi contenuti nel Programma;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- **di incaricare il Dirigente della P.F. Turismo, Commercio, e Tutela dei Consumatori a:**
- nominare la Commissione di Verifica composta da un rappresentante della Regione e da un rappresentante designato dalla Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, il Consumatore, la Vigilanza e la Normativa Tecnica, ai sensi dell'art. 12 del D.D. del 24 febbraio 2016;
- che le risorse finanziarie impegnate provvisoriamente a favore della Regione Marche con D.D. MiSE del 7 dicembre 2015, per la realizzazione del Programma generale di intervento dal titolo **"Iniziativa a tutela dei consumatori e degli utenti nelle Marche"**, sono pari ad **€ 298.019,00**;
- che i fondi statali di cui al punto precedente, pari ad **€ 298.019,00**, assegnati provvisoriamente alla Regione Marche, sono stati iscritti nello stato di previsione dell'entrata del bilancio 2016/2018 come di seguito specificato:
- € 147.009,50, sul capitolo di entrata n. 1201010024 (ex 20104008) – annualità 2016 - accertamento n. 758/2016;
 - € 117.607,60, sul capitolo di entrata n. 1201010024 (ex 20104008) – annualità 2017- accertamento n. 50/2017;
 - € 33.401,90, sul capitolo di entrata n. 1201010024 (ex 20104008) – annualità 2018 - accertamento n. 13/2018;
- Tali fondi sono attualmente stanziati sui correlati capitoli di spesa: come di seguito indicato:
- € 147.009,50, sul capitolo n. 2140210014 – annualità 2016;
 - € 117.607,60, sul capitolo n. 2140210014 – annualità 2017;
 - € 29.401,90, sul capitolo n. 2140210014 – annualità 2018;
 - € 3.714,82, sul capitolo n. 2140210004 – annualità 2018;
 - € 285,18, sul capitolo n. 2140210017 – annualità 2018.
- che le risorse finanziarie suddette saranno impegnate, con successivi atti, a seguito dell'approvazione del Programma generale di intervento da parte della Direzione Generale Ministeriale, dell'ammissione provvisoria al contributo e alla relativa comunicazione alla Regione Marche quale soggetto beneficiario.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Fabrizio Costa)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Luca Cerisciofi)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento:

- L.R. 14/09: "Norme in materia di consumatori e degli utenti";
- Legge 23 dicembre 2000, n. 388 - "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato", art. 148, comma 1;
- Decreto Ministero dello Sviluppo Economico del 6 agosto 2015 (registrato alla Corte dei Conti il 7 settembre 2015) - "decreto ministeriale di ripartizione per l'anno 2015 delle previste disponibilità del "Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori" di cui all'art. 148 della legge 23 dicembre 2000, n. 388.";
- Decreto Direttoriale MiSE del 7 dicembre 2015 (registrato il 28/12/2015 presso l'Ufficio Centrale di Bilancio) - "Iniziativa a vantaggio dei consumatori, di cui all'articolo 148, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n.388. Decreto di impegno a favore delle Regioni per il finanziamento dei programmi di cui all'articolo 5 del D.M. 6 agosto 2015.";
- Decreto Ministero dello Sviluppo Economico Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, il Consumatore, la Vigilanza e la Normativa tecnica del 24 febbraio 2016 - "Iniziativa a vantaggio dei consumatori, di cui all'articolo 148, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388. Modalità, termini e criteri per il contributo dei programmi di cui all'articolo 5 del D.M. 6 agosto 2015;
- D. Lgs n. 118 del 23/06/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;
- L.R. 28 dicembre 2015, n.30 - "Disposizioni per la formazione del bilancio 2016/2018 della Regione Marche (Legge di stabilità 2016)";
- L.R. 28 dicembre 2015, n.31 - "Bilancio di previsione 2016/2018";
- D.G.R. n. 1191 del 30/12/2015 e s.m.i. - "D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 - art. 39 comma 10 - Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio 2016-2018 - ripartizione delle unità di voto in categorie e macroaggregati";
- D.G.R. n. 1192 del 30/12/2015 e s.m.i. - "Approvazione del Bilancio finanziario gestionale del Bilancio 2016-2018 - ripartizione delle categorie e macroaggregati in capitoli";
- D.G.R. n. 42 del 28/01/2016 - "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni. Modifiche tecniche alla numerazione dei capitoli del Bilancio finanziario gestionale 2016/2018;
- L.R. 27 giugno 2016, n. 13 - "Variazione generale al bilancio di previsione 2016/2018";
- DGR. n. 712 del 12/07/2016 - "Iscrizione nel Bilancio di Previsione 2016-2018 di entrate derivanti da assegnazione di fondi vincolati a scopi specifici e relativi impieghi; variazione del Bilancio di Previsione 2016-2018 Annualità 2016 euro 5.621.045,60; Annualità 2017 euro 11.935.542,60; Annualità 2018 euro 12.621.730,30".
- DGR. n. 714 del 12/07/2016 - "Iscrizione nel Bilancio di Previsione 2016-2018 di entrate derivanti da assegnazione di fondi vincolati a scopi specifici e relativi impieghi; variazione al Bilancio Finanziario Gestionale - Annualità 2016 euro 5.621.045,60; Annualità 2017 euro 11.935.542,60; Annualità 2018 euro 12.621.730,30". Modifiche tecniche al Bilancio finanziario gestionale.

Motivazione ed esito dell'istruttoria.

Con la Legge 23 dicembre 2000, n. 388, concernente: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" ed in particolare, l'articolo 148, comma 1, è stato previsto che le entrate derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato debbano essere destinate ad iniziative a vantaggio dei consumatori.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

L'articolo 148, comma 2 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, stabilisce che le entrate di cui al comma 1 del medesimo articolo possono essere riassegnate anche nell'esercizio successivo con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze ad un apposito Fondo iscritto nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico per essere destinate alle iniziative del suddetto comma 1, individuate di volta in volta con decreto del Ministro dello sviluppo economico, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti.

Nello stato di previsione della spesa del Ministero dello Sviluppo Economico è stato istituito il capitolo n.1650 denominato "*Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori*";

Il Ministro dello sviluppo economico, con decreto del 6 agosto 2015 (registrato alla Corte dei Conti il 7 settembre 2015), espletata la procedura di richiesta di parere alle Commissioni parlamentari competenti, ha individuato le iniziative di cui all'articolo 148, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, per l'importo complessivo di €25.000.000,00, prevedendo all'art. 5 la somma complessiva di €10.000.000,00 assegnata alle Regioni per la realizzazione di iniziative mirate all'assistenza, all'informazione e all'educazione a favore dei consumatori ed utenti, con particolare riferimento all'esercizio dei diritti e delle opportunità previste da disposizioni regionali, nazionali ed europee. La somma complessiva di €10.000.000,00 è stata ripartita fra le Regioni secondo la tabella riportata nell'allegato B al citato decreto in base ai seguenti parametri:

- a) percentuale della popolazione residente: 0,87;
- b) quota uguale per tutti: 0,13.

Alla luce dei suddetti parametri alla Regione Marche sono state assegnate risorse finanziarie per una somma di €298.019,00.

La Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, il Consumatore, la Vigilanza e la Normativa Tecnica, in attuazione dell'articolo 5, comma 1, del D.M. 6 agosto 2015, con proprio decreto del 7 dicembre 2015 (registrato il 28/12/2015 presso l'Ufficio Centrale di Bilancio), ha provveduto ad assumere, sul capitolo 1650 del bilancio del Ministero dello sviluppo economico, per l'esercizio finanziario 2015, gli impegni di spesa a favore di ciascuna Regione secondo la predetta tabella B allegata al D.M. 6 agosto 2015, per l'ammontare complessivo di €10.000.000,00. Pertanto a favore della Regione Marche è stato assunto, per la quota parte, l'impegno della somma di €298.019,00.

La medesima Direzione Generale, con decreto del 24 febbraio 2016, ha stabilito "Modalità, termini e criteri per il contributo dei programmi di cui all'articolo 5 del D.M. 6 agosto 2015". In particolare è stato stabilito che:

- la domanda di ammissione al contributo, unitamente al programma e relativo atto di approvazione regionale, e la richiesta di erogazione della prima quota, devono essere presentati entro il 1° settembre 2016;
- gli interventi previsti e finanziati nell'ambito del programma devono essere completati e rendicontati entro 18 mesi dalla data di comunicazione dell'avvenuta approvazione del programma e di ammissione provvisoria al contributo;
- l'erogazione del contributo è effettuata dalla direzione generale MiSE secondo le seguenti modalità:
 - a) una prima quota, a titolo di anticipazione, pari al 50% del contributo provvisoriamente concesso, previa richiesta;
 - b) una eventuale seconda quota, a titolo di anticipazione, pari ad un ulteriore 40% del contributo provvisoriamente concesso, previa richiesta;
 - c) la restante quota, a saldo, previa richiesta.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Alla luce di ciò, considerando anche gli oneri, per un importo di €4.000,00, per lo svolgimento delle attività della Commissione di verifica di cui all'articolo 12 del D.D.MiSE del 24/02/16, si rende necessaria la disponibilità delle seguenti risorse:

- ✓ €147.009,50, competenza e cassa, annualità 2016, sul capitolo 2140210014 - 1^a quota (50% di €294.019,00) per la realizzazione degli interventi del programma della Regione Marche attuati dalle Associazioni dei consumatori iscritte al registro regionale, in qualità di soggetti attuatori;
- ✓ €117.607,60, competenza, annualità 2017, sul capitolo 2140210014 - 2^a quota (40% di €294.019,00) per la realizzazione degli interventi del programma della Regione Marche attuati dalle Associazioni dei consumatori iscritte al registro regionale;
- ✓ €29.401,90, competenza, annualità 2018, sul capitolo 2140210014 - 3^a quota (saldo) per la realizzazione degli interventi del programma della Regione Marche attuati dalle Associazioni dei consumatori iscritte al registro regionale;
- ✓ €3.714,82, competenza, annualità 2018, sul capitolo 2140210004 – commissione di verifica (compenso al lordo delle ritenute erariali);
- ✓ €285,18, competenza, annualità 2018, sul capitolo 2140210017 – IRAP per compenso componenti commissione di verifica con risorse assegnate alla Regione.

Con DDPF n. 89/CTC del 24/05/2016 – “Accertamento entrata dell’assegnazione statale relativa alla L.388/2000, art.48,1° C.-Disposizioni finanziamento iniziative a vantaggio dei consumatori;D.D.MiSE del 07/12/15 - €298.019,00, Cap.1201010024 del bilancio 2016/2018 annualità 2016” – è stata registrata, per mero errore materiale, l’entrata di euro 298.019,00 sul capitolo n.1201010024 (ex 20104008) del bilancio 2016/2018 – annualità 2016 – con accertamento n.758/2016.

Con DDPF n. 97/CTC del 31/05/2016 – si è proceduto alla rettifica del decreto dirigenziale n.89/CTC del 24/05/2016 rideterminando l’accertamento di entrata, dell’assegnazione statale relativa alla L. 388/2000, art. 48, 1° comma, riducendo l’accertamento n.758/2016, sul capitolo 1201010024 (ex 20104008) del bilancio 2016/2018, da € 298.019,00 ai seguenti importi, nelle annualità di seguito indicate:

- ad € 147.009,50, sul capitolo n.1201010024 (ex 20104008) del bilancio 2016/2018 - annualità 2016;
- ad € 117.607,60, sul capitolo n.1201010024 (ex 20104008) del bilancio 2016/2018 - annualità 2017;
- ad € 33.401,90, sul capitolo n.1201010024 (ex 20104008) del bilancio 2016/2018 - annualità 2018.

Con nota ID: 9918503/31/05/2016/CTC, trasmessa alla P.F. Bilancio e al Servizio Risorse finanziarie e Politiche comunitarie, si è provveduto a chiedere l’iscrizione delle entrate derivanti dalla suddetta assegnazione statale di €298.019,00 e delle relative spese a carico dei seguenti capitoli, del bilancio 2016/2018, annualità 2016; 2017; 2018; con riferimento ai seguenti importi nelle annualità di seguito indicate:

- **€147.009,50**, capitolo n. 2140210014 (ex 31705104) - **annualità 2016**, correlato al capitolo di entrata n. 1201010024 (ex 20104008) – accertamento n. 758/2016;
- **€117.607,60**, capitolo n. 2140210014 (ex 31705104) - **annualità 2017**, correlato al capitolo di entrata n. 1201010024 (ex 20104008) – accertamento n. 50/2017;
- **€29.401,90**, capitolo n. 2140210014 (ex 31705104) - **annualità 2018**, correlato al capitolo di entrata n. 1201010024 (ex 20104008) – accertamento n. 13/2018;
- **€ 3.714,82**, sul **capitolo n. 2140210004** (ex 31705106), del **bilancio 2016/2018 - annualità 2018**, correlato al capitolo di entrata n. 1201010024 (ex 20104008) – accertamento n. 13/2018;
- **€ 285,18** sul **capitolo n. 2140210017**, del **bilancio 2016/2018 - annualità 2018**, correlato al capitolo di entrata n. 1201010024 (ex 20104008) – accertamento n. 13/2018.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Nelle date 7 marzo 2016 e 18 maggio 2016 si è riunito il Comitato Regionale Consumatori e Utenti (C.R.C.U.), di cui all'art. 2 della L.R. 14/09. Nel corso di tali riunioni si è discusso anche del punto all'ordine del giorno relativo al Programma generale di intervento (MAP 7) della Regione Marche, da presentare al Ministero dello sviluppo economico entro il 1° settembre 2016 ai fini del contributo di €298.019,00, ai sensi dell'articolo 5 del D.M. del 06/08/2015 (decreto ripartizione 2015). E' stato precisato che l'attuazione del Programma generale avviene in collaborazione con le associazioni dei consumatori iscritte nel registro regionale di cui alla L.R. 14/2009 e nel rispetto delle modalità, termini e criteri per il contributo di cui al decreto direttoriale MiSE del 24 febbraio 2016 (decreto di attuazione). Nelle riunioni sono state fornite, tra l'altro, informazioni sulle spese ammissibili, sull'erogazione del contributo, sulle modalità di rendicontazione, sui termini e sugli obiettivi prioritari del Programma, facendo riferimento al D.D. Mise del 24 febbraio 2016. Nella riunione del 18 maggio è stata nominata come coordinatrice delle associazioni dei consumatori iscritte al registro regionale la rappresentante di Adoc Marche. Il CRCU ha espresso parere favorevole.

A seguito della riunione delle associazioni dei consumatori iscritte al registro regionale svoltasi il 30/05/2016, a cui ha partecipato anche la neo iscritta associazione regionale U.Di.Con., con mail trasmessa in data 1 giugno (prot. 0363222 del 01/06/16), le associazioni hanno inoltrato alla P.F. Turismo, Commercio e Tutela dei consumatori una proposta concordata sulla realizzazione dell'intervento riguardante gli Sportelli informativi e di assistenza.

Con nota inviata tramite e-mail del 13/06/2016, acquisita con protocollo n. 0393458 del 14/06/2016, l'Associazione dei consumatori ACU Marche, iscritta nel registro regionale di cui alla L.R. 14/09, ha comunicato la rinuncia a partecipare alla realizzazione degli interventi di cui al Programma generale.

A seguito di tale rinuncia il coordinamento delle associazioni, con mail prot. n. 0397457 del 15/06/16, trasmetteva alla suddetta P.F. un adeguamento della precedente proposta consistente nell'attivazione di 13 Sportelli (anziché 14).

Con note trasmesse dalle associazioni dei consumatori, tra il 13 ed il 22 giugno sono pervenute alla P.F. Turismo, Commercio e Tutela dei consumatori le schede descrittive intervento, utilizzando il modello ministeriale allegato al D.D. MiSE 24 febbraio 2016 (Mod.2), redatte da ciascuna associazione iscritta al registro regionale (ad esclusione di ACU Marche, rinunciataria).

In collaborazione con la P.F. Relazioni con gli enti locali e semplificazione, è stata predisposta la scheda descrittiva intervento, dal titolo: **"Trasparenza: obblighi di pubblicità e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"**.

Il Programma generale si articola in n. 8 Interventi, realizzati dalla Regione Marche (soggetto beneficiario e soggetto attuatore), in collaborazione, quali soggetti attuatori, con le seguenti Associazioni dei consumatori regionali, presenti sul territorio, iscritte al registro di cui all'art. 4 della L.R. n. 14/09: ADICONSUM, ADOC, CITTADINANZATTIVA, CODACONS, FEDERCONSUMATORI, MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO; U.DI.CON.

Tale Programma mira a promuovere la cultura del consumerismo mediante iniziative ed azioni rivolte all'informazione, formazione, assistenza e consulenza dei consumatori ed utenti, idonee a garantire un sistema di tutele e garanzie e a sviluppare una consapevolezza efficiente ed efficace dei propri diritti e del fondamentale ruolo socio economico che i cittadini, come consumatori ed utenti di beni e servizi, rivestono.

Gli Interventi sono incentrati su argomenti importanti ed attuali (anche con l'ausilio dell'attività di Sportelli tematici). Al fine di contribuire all'attuazione delle linee di azione condivise nella XV sessione



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

programmatica, svoltasi ai sensi dell'articolo 136, comma 4, lettera f) del codice del consumo, tali Interventi hanno ad oggetto soprattutto le tematiche relative all'educazione al consumo, in particolare alimentare, alla sicurezza alimentare, alla lotta allo spreco del cibo, alla valorizzazione delle produzioni locali (filiera corta) e delle tradizioni alimentari e gastronomiche del territorio, nonché all'etichettatura alimentare. Nello specifico gli Interventi hanno ad oggetto: la cultura del cibo e l'importanza di una corretta e sana alimentazione; la lotta allo spreco alimentare - da buona pratica quotidiana a corretto stile di vita; utilizzo ed efficacia curativa dei farmaci equivalenti con conseguente risparmio per il consumatore e per il servizio sanitario; le problematiche connesse all'abitazione e alle utenze domestiche; questioni riguardanti il settore finanziario; la tutela in materia di e-commerce e consumo on line; tematiche e questioni concrete riguardanti disservizi e problematiche attinenti al Codice del consumo.

In particolare alcuni Interventi prevedono il coinvolgimento di: Ufficio Scolastico regionale ed Istituti scolastici, ASSAM (Agenzia Servizi Settore Agroalimentare delle Marche), Servizio Agricoltura della Regione Marche, Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione dell'ASUR, Associazioni agricole, Organizzazioni Sindacali, Gruppi di Acquisto Solidali (GAS),

Con DGR. n. 712 del 12/07/2016 sono state apportate le conseguenti variazioni al Bilancio di previsione 2016-2018 così come riportato nella Tabella A, parte integrante e sostanziale della citata deliberazione in termini di competenza e cassa per l'anno 2016 ed in termini di competenza per gli anni 2017 e 2018., per la contabilizzazione delle risorse assegnate e dei relativi impieghi.

Con DGR. n. 714 del 12/07/2016 sono state apportate al Bilancio finanziario Gestionale le variazioni in termini di competenza e di cassa così come riportato nella tabella A , parte integrante e sostanziale della citata deliberazione.

Pertanto, nel caso specifico, con le due deliberazioni surrichiamate è stata iscritta nel bilancio 2016/2018, l'entrata di €298.019,00, per trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche, derivante da assegnazione provvisoria alla Regione Marche di fondi da parte dello Stato, e la contabilizzazione delle relative spese a carico dei seguenti capitoli, del bilancio 2016/2018, annualità 2016; 2017; 2018; con riferimento ai seguenti importi nelle annualità di seguito indicate:

- **€147.009,50**, capitolo n. 2140210014 (ex 31705104) - **annualità 2016**, correlato al capitolo di entrata n. 1201010024 (ex 20104008) – accertamento n. 758/2016;
- **€117.607,60**, capitolo n. 2140210014 (ex 31705104) - **annualità 2017**, correlato al capitolo di entrata n. 1201010024 (ex 20104008) – accertamento n. 50/2017;
- **€29.401,90**, capitolo n. 2140210014 (ex 31705104) - **annualità 2018**, correlato al capitolo di entrata n. 1201010024 (ex 20104008) – accertamento n. 13/2018;
- **€ 3.714,82**, sul **capitolo n. 2140210004** (ex 31705106), del **bilancio 2016/2018 - annualità 2018**, correlato al capitolo di entrata n. 1201010024 (ex 20104008) – accertamento n. 13/2018;
- **€ 285,18** sul **capitolo n. 2140210017**, del **bilancio 2016/2018 - annualità 2018**, correlato al capitolo di entrata n. 1201010024 (ex 20104008) – accertamento n. 13/2018.

Le risorse finanziarie suddette saranno impegnate, con successivi atti a seguito dell'approvazione del Programma generale di intervento, da parte della Direzione Generale Ministeriale, dell'ammissione provvisoria al contributo e alla relativa comunicazione alla Regione Marche quale soggetto beneficiario.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Alla luce di quanto esposto si propone:

- **di approvare**, in esecuzione del Decreto della Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza il Consumatore, la Vigilanza e la Normativa tecnica, del Ministero dello Sviluppo Economico, del 24 febbraio 2016, la **domanda di approvazione del Programma ed ammissione a finanziamento (Allegato 1)**, ed il relativo **Programma generale di intervento: "INIZIATIVE A TUTELA DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI NELLE MARCHE"** (Allegato 2), documenti, predisposti in base ai modelli ministeriali previsti, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto.
- **di individuare quali soggetti attuatori del Programma**, così come previsto nei singoli interventi, la Regione Marche in collaborazione con le seguenti Associazioni dei Consumatori regionali, presenti sul territorio, iscritte al registro di cui all'art. 4, della L.R. 14/09: ADICONSUM, ADOC, CITTADINANZATTIVA, CODACONS, FEDERCONSUMATORI, MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO; U.DI.CON;
- **di individuare quale responsabile della realizzazione del Programma** il dirigente della P.F. Turismo, Commercio, e Tutela dei Consumatori ed autorizzare lo stesso ad apportare eventuali ed opportune modifiche, di natura non sostanziale, che si rendessero necessarie nel corso della realizzazione degli interventi contenuti nel Programma;
- **di incaricare il Dirigente della P.F. Turismo, Commercio, e Tutela dei Consumatori a:**
 - nominare la Commissione di Verifica composta da un rappresentante della Regione e da un rappresentante designato dalla Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, il Consumatore, la Vigilanza e la Normativa Tecnica, ai sensi dell'art. 12 del D.D. del 24 febbraio 2016;
- che le risorse finanziarie impegnate provvisoriamente a favore della Regione Marche con D.D. MiSE del 7 dicembre 2015, per la realizzazione del Programma generale di intervento dal titolo "**Iniziativa a tutela dei consumatori e degli utenti nelle Marche**", sono pari ad **€ 298.019,00**;
- che i fondi statali di cui al punto precedente, pari ad **€ 298.019,00**, assegnati provvisoriamente alla Regione Marche, sono stati iscritti nello stato di previsione dell'entrata del bilancio 2016/2018 come di seguito specificato:
 - € 147.009,50, sul capitolo di entrata n. 1201010024 (ex 20104008) – annualità 2016 - accertamento n. 758/2016;
 - € 117.607,60, sul capitolo di entrata n. 1201010024 (ex 20104008) – annualità 2017- accertamento n. 50/2017;
 - € 33.401,90, sul capitolo di entrata n. 1201010024 (ex 20104008) – annualità 2018 - accertamento n. 13/2018;
- Tali fondi sono attualmente stanziati sui correlati capitoli di spesa: come di seguito indicato:
 - € 147.009,50, sul capitolo n. 2140210014 – annualità 2016;
 - € 117.607,60, sul capitolo n. 2140210014 – annualità 2017;
 - € 29.401,90, sul capitolo n. 2140210014 – annualità 2018;
 - € 3.714,82, sul capitolo n. 2140210004 – annualità 2018;
 - € 285,18, sul capitolo n. 2140210017 – annualità 2018.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- che le risorse finanziarie suddette saranno impegnate, con successivi atti, a seguito dell'approvazione del Programma generale di intervento da parte della Direzione Generale Ministeriale, dell'ammissione provvisoria al contributo e alla relativa comunicazione alla Regione Marche quale soggetto beneficiario.

Il Responsabile del Procedimento
(Antonio Pedretti)

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria della presente deliberazione della somma di **€ 298.019,00**, intesa come disponibilità a carico dei seguenti capitoli di spesa, del bilancio 2016/2018, annualità 2016; 2017; 2018; ripartita come di seguito:

- **€ 294.019,00**, sul **capitolo n. 2140210014** (ex 31705104), del **bilancio 2016/2018** con riferimento ai seguenti importi nelle annualità di seguito indicate:
 - **€147.009,50**, capitolo n. 2140210014 (ex 31705104) - **annualità 2016**, correlato al capitolo di entrata n. 1201010024 (ex 20104008);
 - **€117.607,60**, capitolo n. 2140210014 (ex 31705104) - **annualità 2017**, correlato al capitolo di entrata n. 1201010024 (ex 20104008);
 - **€29.401,90**, capitolo n. 2140210014 (ex 31705104) - **annualità 2018**, correlato al capitolo di entrata n. 1201010024 (ex 20104008);
- **€ 3.714,82**, sul **capitolo n. 2140210004** (ex 31705106), del **bilancio 2016/2018 - annualità 2018**, correlato al capitolo di entrata n. 1201010024 (ex 20104008);
- **€ 285,18** sul **capitolo n. 2140210017**, del **bilancio 2016/2018 - annualità 2018**, correlato al capitolo di entrata n. 1201010024 (ex 20104008) .

Il Responsabile
(Stefania Denaro)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA PF TURISMO, COMMERCIO E TUTELA DEI CONSUMATORI

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo di legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

Il Dirigente della P.F.
(Pietro Talarico)

PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE, LAVORO, TURISMO, CULTURA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il sottoscritto propone alla Giunta Regionale l'adozione della presente deliberazione.

Il Dirigente del Servizio
(Raymondo Orsetti)

La presente deliberazione si compone di n. 67 pagine, di cui n. 56 pagine di allegati, che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Fabrizio Costa)

Y



Ministero dello
Sviluppo Economico

- LEGGE N. 388/2000, ARTICOLO 148, COMMA 1
INIZIATIVE DELLE REGIONI A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI –
D.M.6 AGOSTO 2015 ART. 5 - D.D. 24 FEBBRAIO 2016
- **DOMANDA DI APPROVAZIONE PROGRAMMA ED AMMISSIONE A FINANZIAMENTO**

Timbro Regione

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Direzione Generale per il mercato, la concorrenza,
il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica
Via Sallustiana n. 53
00187 ROMA
dgmccvnt.div12@pec.mise.gov.it

Il sottoscritto: Dott. Pietro Talarico			
Telefono	FAX	E-MAIL	PEC
071 8063726	071 8063028	pietro.talarico@regione.marche.it	regione.marche.funzionecte@emarche.it
in qualità di: Dirigente			
Ufficio: P.F. Turismo, Commercio e Tutela dei Consumatori			
Regione: MARCHE			
Codice fiscale Regione: 80008630420			
Via e N° civico		CAP	CITTA
Via Tiziano, 44		60125	ANCONA
Telefono	FAX	E-MAIL	PEC
071 8063691 071 8063709 071-8063415	071 8063028	funzione.commercio@regione.marche.it pietro.talarico@regione.marche.it antonio.pedretti@regione.marche.it antonello.barchiesi@regione.marche.it	regione.marche.funzionecte@emarche.it

Responsabile dell'allegato Programma generale d'intervento denominato:

"INIZIATIVE A TUTELA DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI NELLE MARCHE"

CHIEDE

l'approvazione del suddetto programma ai sensi dell'art. 9, comma 4 del D. D. 24 febbraio 2016 e contestualmente l'ammissione provvisoria al finanziamento sull'importo assegnato alla Regione ai sensi dell'art. 2, comma 1 del D. D. 24 febbraio 2016.

**A tal fine,
DICHIARA, che**

1. il programma è stato approvato dalla Regione con il seguente atto **Delibera Giunta Regionale n. _____ del _____**
2. le risorse verranno imputate al/ai seguente/i capitoli di entrata e usci
3. ta del bilancio regionale entro il primo esercizio utile: **bilancio regionale 2016/2018, annualità 2016, 2017, 2018: Capitolo entrata n. 1201010024; Capitoli uscita: n.2140210014; n.2140210004; n.2140210017;**
4. il programma è immediatamente eseguibile.
5. le forme di consultazione con l'organo rappresentativo delle associazioni dei consumatori o altre forme di consultazione che sono state attivate sono le seguenti: **in data 07/03/2016 ed in data 18/05/2016 si è riunito il Comitato Regionale dei Consumatori e degli Utenti (C.R.C.U) di cui all'art. 2 della L.R. 14/09. In data 30/05/2016 si sono riunite le associazioni dei consumatori iscritte al registro regionale di cui all'art. 4 della L.R. 14/09.**

Allega:

1. Programma generale d'intervento redatto secondo l'allegato Mod. 2;
2. Copia dell'atto della Regione di approvazione del programma.

Ancona Lì, --/--/----

**Firmato digitalmente dal responsabile
del programma**

(ai sensi del d.lgs 82/2005 e successive modifiche)



*Ministero dello
Sviluppo Economico*

LEGGE N. 388/2000, ARTICOLO 148, COMMA 1
INIZIATIVE DELLE REGIONI A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI –
D.M.6 AGOSTO 2015 ART. 5 - D.D. 24 FEBBRAIO 2016, ART. 4
PROGRAMMA

Timbro Regione

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Direzione Generale per il mercato, la concorrenza,
il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica
Via Sallustiana n. 53
00187 ROMA
dgmccvnt.div12@pec.mise.gov.it

**ALLEGATO ALLA DOMANDA DI APPROVAZIONE PROGRAMMA E AMMISSIONE
AL FINANZIAMENTO**

REGIONE MARCHE

Programma generale di intervento

**Titolo Programma: "INIZIATIVE A TUTELA DEI CONSUMATORI E
DEGLI UTENTI NELLE MARCHE"**

**Descrizione dell'iniziativa progettuale, compresa l'indicazione degli obiettivi,
delle finalità nonché delle modalità di svolgimento:**

Oggetto e Modalità di svolgimento:

Il Programma generale predisposto dalla Regione Marche è il risultato di una serie di incontri del Comitato Regionale Consumatori e Utenti (CRCU), di cui alla L.R. 14/09 art. 2, che, nelle sedute del 7 marzo 2016 e del 18 maggio 2016 ha fissato le linee guide, i criteri, i termini e le modalità, approvando lo stesso Programma generale.

Il Programma generale della Regione Marche è articolato in otto interventi. Il soggetto attuatore dell'intervento n. 1, dal titolo "*Trasparenza: obblighi di pubblicità e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", è la Regione Marche.

I soggetti realizzatori di tale intervento sono:

- 1) la struttura regionale "P.F. Relazioni con gli enti locali e semplificazione";
- 2) le Associazioni dei consumatori iscritte al registro di cui alla L.R.14/2009.

I soggetti attuatori degli altri sette interventi sono le seguenti Associazioni dei consumatori regionali, presenti sul territorio, iscritte al registro di cui all'art. 4 della Legge Regionale n.14/09: ADICONSUM, ADOC, CITTADINANZATTIVA, CODACONS, FEDERCONSUMATORI, MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO, U.DI.CON.

Tale Programma mira a promuovere la cultura del consumerismo mediante iniziative ed azioni rivolte all'informazione, formazione, assistenza e consulenza dei consumatori ed utenti, idonee a garantire un sistema di tutele e garanzie e a sviluppare una consapevolezza efficiente ed efficace dei propri diritti e del fondamentale ruolo socio economico che i cittadini, come consumatori ed utenti di beni e servizi, rivestono.

Gli interventi sono incentrati su argomenti attuali ed importanti e sono attuati anche con l'ausilio dell'attività degli Sportelli delle suddette Associazioni. Al fine di contribuire all'attuazione delle linee di azione condivise nella XV Sessione programmatica, svoltasi ai sensi dell'articolo 136, comma 4, lettera f) del Codice del consumo, tali interventi hanno ad oggetto soprattutto le tematiche relative all'educazione al consumo, in particolare alimentare, alla sicurezza alimentare, alla lotta allo spreco del cibo, alla valorizzazione delle produzioni locali (filiera corta) e delle tradizioni alimentari e gastronomiche del territorio, nonché all'etichettatura alimentare.

Nello specifico gli interventi hanno ad oggetto:

la cultura del cibo e l'importanza di una corretta e sana alimentazione; la lotta allo spreco alimentare - da buona pratica quotidiana a corretto stile di vita; utilizzo ed efficacia curativa dei farmaci equivalenti con conseguente risparmio per il consumatore e per il servizio sanitario; le problematiche connesse all'abitazione e alle utenze domestiche; questioni riguardanti il settore finanziario; la tutela in materia di e-commerce e consumo on-line; tematiche e questioni concrete riguardanti disservizi e problematiche attinenti al Codice del consumo.

In particolare alcuni interventi prevedono il coinvolgimento di soggetti importanti, tra i quali: Ufficio Scolastico regionale ed Istituti scolastici, Università Politecnica delle Marche, NAS, ASSAM (Agenzia Servizi Settore Agroalimentare delle Marche), Servizio Agricoltura della Regione Marche, Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione dell'ASUR, Associazioni agricole, Organizzazioni Sindacali, Gruppi di Acquisto Solidali (GAS), Servizio statistico della Regione Marche e Servizio scuola di formazione regionale (questi ultimi coinvolti dalla struttura regionale "Relazioni con gli Enti locali e semplificazione", quale soggetto realizzatore dell'intervento n.1 che vede come soggetto attuatore la Regione Marche).

Gli interventi del Programma si attueranno anche attraverso una rete di Sportelli delle Associazioni dei consumatori presenti sul territorio.

In particolare l'intervento n. 8 dal titolo "Sportelli tematici di informazione, tutela ed assistenza delle associazioni dei consumatori", i cui soggetti attuatori sono le sette Associazioni partecipanti al Programma, può essere definito, per come ideato e strutturato, un Programma all'interno del Programma generale. Con tale intervento si intende favorire la sinergia tra le Associazioni dei consumatori iscritte al registro regionale ottimizzando le peculiarità, le risorse e l'esperienza di ciascuna di esse per promuovere al meglio la cultura del consumerismo e quindi il ruolo ed i diritti dei consumatori-utenti attraverso un'attività di informazione, educazione, tutela, assistenza e consulenza, da realizzare mediante una rete costituita da 13 "Sportelli tematici" distribuiti sul territorio regionale. I suddetti Sportelli, oltre ad offrire un servizio di informazione e tutela a 360 gradi, svolgeranno un'attività informativa - educativa e di assistenza rivolta ai cittadini consumatori riguardo a tematiche importanti e di interesse generale quali: i rapporti contrattuali tra consumatore e azienda (utenze, acquisti a distanza e on-line, acquisti nei locali commerciali o porta a porta) compreso l'eventuale reclamo e la soluzione stragiudiziale della controversia; le problematiche connesse all'abitazione e alle utenze domestiche; utilizzo ed efficacia curativa dei farmaci equivalenti con conseguente risparmio per il consumatore e per il servizio sanitario; tematiche e

questioni concrete riguardanti disservizi e problematiche attinenti al Codice del consumo; questioni riguardanti il settore finanziario; la tutela in materia di e-commerce e consumo on-line.

Obiettivi - Finalità:

Gli obiettivi e le finalità specifiche del Programma generale sono quelli delineati in ogni singolo intervento e sono definiti e descritti in ogni singola scheda intervento. Ai fini esemplificativi, sintetizzando, rientrano nel Programma i seguenti obiettivi e finalità:

- a) raggiungere un buon livello di informazione di base sulla normativa relativa alla trasparenza ed accesso civico potenziando le conoscenze anche attraverso l'accesso ai siti delle pubbliche amministrazioni;
- b) sensibilizzare i cittadini, sin dall'età scolare, attraverso anche giornate formative dedicate alla trasparenza e alla semplificazione amministrativa;
- c) diffondere buone pratiche;
- d) tutelare gli interessi socio - economici e giuridici dei consumatori, favorendo l'accrescimento dell'informazione e dell'educazione;
- e) promuovere la correttezza e l'equità nei rapporti contrattuali in generale, in tutti i settori del consumerismo;
- f) accrescere la competenza e la consapevolezza del consumatore rispetto ai propri diritti attraverso iniziative di informazione-educazione;
- g) tutelare il consumatore nelle controversie di tipo consumeristico, promuovendo a tal fine l'utilizzo di procedure di soluzione stragiudiziale delle controversie;
- h) favorire l'utilizzo responsabile del denaro sostenendo un corretto approccio del consumatore all'indebitamento ed accrescendone la consapevolezza rispetto ai propri diritti in ambito finanziario;
- i) far crescere la consapevolezza e la conoscenza tra i consumatori-utenti sui propri diritti nell'ambito dei diversi settori del consumerismo: alimentazione, servizi pubblici, telecomunicazione, trasporti, commercio, assicurazioni, credito, acquisto di farmaci, utenze domestiche, etc.;
- j) promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie come strumento di informazione e scelta consapevole nell'acquisto di prodotti e servizi.

- **Durata del programma:** entro 18 mesi dalla data di comunicazione dell'avvenuta approvazione del Programma e di ammissione provvisoria al contributo, ai sensi dell'art. 9, comma 4 del D.D.MiSE 24 febbraio 2016.

- **Cronogramma** di realizzazione del programma:

- prima fase: programmazione delle attività da svolgere, aggiornamento/formazione del personale coinvolto nella realizzazione degli interventi, calendarizzazione degli incontri dei gruppi di lavoro dei soggetti attuatori e degli eventi che prevedono la partecipazione di esperti sulle diverse tematiche, contatti con i soggetti da coinvolgere;
- seconda fase: svolgimento delle attività programmate, pubblicizzazione e divulgazione delle iniziative;
- terza fase: raccolta ed elaborazione dati nonché feed-back e divulgazione delle attività svolte, realizzazione dei prodotti oggetto degli interventi;
- quarta fase: attività di rendicontazione, predisposizione relazioni sulle attività svolte e sulle verifiche e i monitoraggi effettuati, presentazione all'Ufficio ministeriale della richiesta di saldo del contributo unitamente alla documentazione finale.

DETTAGLIO DELLE SPESE AMMISSIBILI DEL PROGRAMMA SUDDIVISE PER TIPOLOGIA (PIANO FINANZIARIO)

Descrizione degli investimenti	Spese ammissibili
C1. a) spese per macchinari, attrezzature, prodotti: acquisto, anche mediante locazione finanziaria, di macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica (sono esclusi in ogni caso i telefoni cellulari o prodotti portatili equivalenti), da utilizzare presso le sedi di localizzazione dell'intervento, nonché acquisto di prodotti specifici per l'intervento;	
Totale C1	€ 500,00
C2. b) spese per acquisizione di servizi relativi a: 1) realizzazione di appositi programmi informatici per l'intervento o per l'adeguamento dei siti internet esistenti; 2) iniziative di comunicazione nonché attività divulgative dell'intervento realizzate relative alle sole tematiche oggetto dell'iniziativa con esclusione delle spese per pubblicità e delle spese per attività conviviali di qualsiasi genere e natura; 3) consulenze professionali, prestate, in base a lettera di incarico specifico del soggetto beneficiario/attuatore, aventi a contenuto unicamente l'approfondimento e lo sviluppo delle tematiche oggetto delle iniziative, prestate da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto, ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo, di norma di livello universitario, e dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi curricula che devono risultare agli atti; tali spese di consulenza sono ammissibili purché non riferite a professionisti ricoprenti cariche sociali presso il soggetto attuatore o non altrimenti collegati ad esso e purché non riferite a dipendenti o collaboratori di carattere parasubordinato del medesimo soggetto;	
	1) € 475,03
	2) € 19.784,00
	3) € 25.800,00
Totale C2	€ 46.059,03
C3. c) spese di retribuzione del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e determinato e del personale cosiddetto parasubordinato (con regolare contratto nei limiti consentiti dalla normativa vigente) delle associazioni dei consumatori, in qualità di soggetti attuatori, purché detto personale sia utilizzato in via specifica per la realizzazione dell'intervento, ad esclusione delle prestazioni professionali o altre forme di lavoro autonomo, il personale, già in servizio o di nuova assunzione, deve comunque essere impiegato in via specifica per la realizzazione del progetto,	
Totale C3	€ 194.257,97
C4. d) oneri relativi al compenso per i membri della Commissione di verifica di cui €per rappresentate della Regione ed €per rappresentante ministeriale ai sensi dell'art. 12;	
Totale C4	€ 4.000,00
C5. e) spese generali: si riferiscono a spese per le quali non è possibile determinare l'esatto importo destinato ad ogni singola attività, come, ad esempio, affitto di locali, illuminazione, riscaldamento, assicurazioni, uso di telefono, fax, servizi postali e di corriere, viaggi e missioni del personale dipendente come definito alla lettera c) e dei membri della commissione di verifica, rimborsi spese dei volontari e altre spese non rictranti nelle categorie di cui alle lettere a), b), c), e d). Tali spese sono riconosciute forfetariamente e senza obbligo di rendicontazione, per scagioni riferiti all'intero progetto, in misura pari al 30% della quota di finanziamento inferiore a € 200.000,00, al 20% dell'eventuale quota di finanziamento da € 200.000,00 a € 300.000,00 ed al 15% dell'eventuale quota di finanziamento superiore a € 300.000,00.	
Totale C5	€ 53.202,00
TOTALE C	€ 298.019,00

9

Altri soggetti pubblici coinvolti nella realizzazione del programma

Ufficio Scolastico regionale ed Istituti scolastici, Università Politecnica delle Marche, NAS, ASSAM (Agenzia Servizi Settore Agroalimentare delle Marche), Servizio Agricoltura della Regione Marche, Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione dell'ASUR, Associazioni agricole, Organizzazioni Sindacali, Gruppi di Acquisto Solidali (GAS), enti locali, associazioni di categoria, Servizio statistico della Regione Marche e Servizio scuola di formazione regionale (coinvolti dalla struttura regionale "P.F. Relazioni con gli enti locali e semplificazione"- soggetto realizzatore dell'intervento n.1 il cui soggetto attuatore è la Regione Marche).

Modalità di individuazione dei soggetti attuatori

I soggetti attuatori/realizzatori, oltre alla Regione Marche, sono le Associazioni dei consumatori iscritte nel registro regionale di cui alla L.R. 14/09, tranne l'Associazione ACU Marche, la quale con nota inviata tramite e-mail del 13/06/2016, acquisita con protocollo n. 0393458 del 14/06/2016, ha comunicato di non partecipare all'attuazione degli interventi di cui al presente Programma. I soggetti attuatori del Programma sono stati avvisati della rinuncia di ACU Marche.

Criteri per la verifica dei risultati

La verifica dei risultati viene effettuata in base a determinati criteri:

1. L'insieme dei dati quantitativamente verificabili, che misurano gli effetti prodotti dell'attuazione degli interventi, dovranno tener conto:
 - Realizzazioni fisiche = unità fisiche o finanziarie utilizzate o coinvolte, che misurano l'entità e l'incisività degli interventi attuati;
 - Risultati = effetti diretti prodotti dalle azioni;
 - Impatti = effetti economici, sociali, ambientali, informativi, formativi, popolazione, enti.
2. Indicatori possono essere a titolo esemplificativo: servizi forniti, numero dei cittadini – consumatori raggiunti e ambito territoriale interessato; popolazione interessata dagli interventi e servita dalle iniziative; numero dei contatti; delle informazioni fornite e delle consulenze fatte; eventi e campagne informative e formative, numero di partecipanti; istituzioni scolastiche e studenti coinvolti; numero di accesso ai siti web e di contatti raggiunti sui social network; prodotti realizzati; incremento dell'attività di informazione, sensibilizzazione, formazione, tutela, assistenza ai cittadini consumatori-utenti; numero e tipologia degli interventi, soggetti coinvolti nella realizzazione degli interventi.

La verifica dei risultati avviene tramite l'attività dell'Ufficio regionale, della Commissione interna di monitoraggio e della Commissione di verifica di cui all'art. 12 del D.D.MiSE del 24 febbraio 2016.

Modalità e tempi del monitoraggio effettuato dalla Regione

Al fine di verificare lo stato di avanzamento del Programma, relativamente ai costi sostenuti e alle attività svolte per la sua realizzazione, la Regione Marche (soggetto beneficiario) costituisce una Commissione interna di Monitoraggio. Durante la realizzazione del Programma la suddetta Commissione effettuerà il monitoraggio semestrale delle attività svolte e dei costi sostenuti con riferimento agli interventi del Programma ammesso, a partire dalla data di avvio delle attività, ai sensi dell'art. 11, comma 2 del D.D. MiSE del 24 febbraio 2016. Successivamente il soggetto beneficiario trasmetterà all'ufficio ministeriale competente il rapporto del monitoraggio con l'eventuale richiesta di erogazione della seconda quota del contributo di cui all'art. 13, comma 1, lettera b) del D.D. del 24 febbraio 2016, o in mancanza della richiesta della seconda quota, della richiesta del saldo.

Il rapporto relativo al monitoraggio sullo stato di avanzamento del Programma deve essere

predisposto utilizzando il modello allegato al D.D. 24 febbraio 2016 (Mod.4) che deve essere firmato digitalmente dal responsabile del Programma.

La suddetta Commissione procederà inoltre al monitoraggio finale e potrà decidere per ogni singolo intervento ulteriori verifiche.

La verifica della Commissione interna di monitoraggio avverrà sulla base delle schede analitiche e del relativo prospetto delle spese rendicontate e quietanzate (di cui al paragrafo successivo), riferite agli stati di avanzamento semestrali intermedi e allo stato finale, compilati e trasmessi dai soggetti attuatori/realizzatori all'ufficio regionale competente.

L'ufficio regionale predisporrà una scheda di monitoraggio riferita allo stato finale di ogni singolo intervento contenente, oltre ai dati delle schede analitiche, quanto di seguito specificato:

- spese previste, sostenute e liquidate;
- eventuali scostamenti e criticità;
- se la rendicontazione è stata effettuata dai soggetti attuatori/realizzatori nei tempi e nelle modalità previste;
- se le spese sostenute dai soggetti attuatori/realizzatori sono state accertate e rispondono ai requisiti di ammissibilità di cui all'art. 7 del D.D. MiSE del 24 febbraio 2016;
- gli atti con cui è avvenuta la liquidazione ed il pagamento delle spese sostenute (decreti, mandati);

I tempi di monitoraggio semestrale e finale sono correlati, a partire dalla data di avvio delle attività, alla trasmissione all'ufficio ministeriale del rapporto del monitoraggio semestrale e del resoconto delle attività svolte e dei costi sostenuti, riguardo a ciascun intervento, da parte del soggetto beneficiario.

Modalità e riferimenti normativi per la rendicontazione

Premesso che:

1. la L.R. 14/09, art. 7, prevede che la Giunta Regionale stabilisca i criteri e le modalità di concessione dei contributi alle Associazioni dei consumatori.
2. con D.D.MiSE del 24 febbraio 2016 sono stati stabiliti modalità, termini e criteri per il contributo dei Programmi stabilendo in particolare che:
 - la domanda di ammissione al contributo, unitamente al Programma e relativo atto di approvazione regionale, e la richiesta di erogazione della prima quota, devono essere presentati entro il 1° settembre 2016;
 - gli interventi previsti e finanziati nell'ambito del Programma devono essere completati e rendicontati (all'ufficio ministeriale) entro 18 mesi dalla data di comunicazione dell'avvenuta approvazione del Programma e di ammissione provvisoria al contributo;
 - l'erogazione del contributo è effettuata dalla Direzione generale MiSE secondo le seguenti modalità:
 - a) una prima quota, a titolo di anticipazione, pari al 50% del contributo provvisoriamente concesso, previa richiesta da parte del soggetto beneficiario;
 - b) una eventuale seconda quota, a titolo di anticipazione, pari ad un ulteriore 40% del contributo provvisoriamente concesso, previa richiesta del soggetto beneficiario corredata dal monitoraggio sulle attività realizzate e dalla rendicontazione delle spese sostenute di almeno il 50% del costo totale del progetto ammesso a contributo, con i relativi mandati di pagamento;
 - c) la restante quota, a saldo, previa richiesta del soggetto beneficiario a seguito della procedura descritta ai commi da 2 a 5 dell'articolo 13 del D.D. del 24 febbraio 2016.

Premesso quanto sopra, relativamente alla gestione del presente Programma generale, con riferimento ai singoli interventi, si stabiliscono, ai sensi di quanto disposto dal D.D.MiSE del 24 febbraio 2016, le seguenti modalità di concessione dei contributi e di rendicontazione:

- ai soggetti attuatori/realizzatori degli interventi inclusi nel Programma verrà concessa, impegnata e successivamente liquidata (a seguito della presentazione di una fideiussione

bancaria o polizza fidejussoria assicurativa a favore della Regione Marche), una prima quota, a titolo di anticipazione, pari al 50% dell'importo del contributo provvisoriamente concesso per la realizzazione degli interventi, subordinatamente a quanto di seguito indicato:

- successivamente alla comunicazione dell'ufficio ministeriale competente, al soggetto beneficiario (Regione Marche), dell'approvazione del Programma e dell'avvenuta ammissione provvisoria al contributo;
 - dopo l'erogazione, in favore del soggetto beneficiario di una prima quota, a titolo di anticipazione, pari al 50% dell'importo del contributo provvisoriamente concesso, previa richiesta del soggetto beneficiario all'ufficio ministeriale competente;
 - successivamente alla stipula della relativa convenzione tra la Regione Marche ed i soggetti attuatori/realizzatori degli interventi di cui al Programma generale.
- Ai suddetti soggetti attuatori/realizzatori verrà concessa, impegnata e liquidata una eventuale seconda quota, a titolo di anticipazione, pari ad un ulteriore 40% dell'importo del contributo provvisoriamente concesso, previa richiesta da parte del soggetto beneficiario, corredata dal monitoraggio sulle attività realizzate e dalla rendicontazione delle spese sostenute di almeno il 50% del costo totale del progetto ammesso a contributo, con i relativi mandati di pagamento.
- Ai suddetti soggetti attuatori/realizzatori verrà concessa, impegnata e liquidata la restante quota a saldo:
- successivamente alla rendicontazione finale presentata dagli stessi al soggetto beneficiario (Regione Marche), relativa agli stati di avanzamento intermedi (semestrali) e al resoconto finale;
 - dopo l'attività di controllo del soggetto beneficiario (ufficio regionale competente; Commissione interna di monitoraggio);
 - dopo l'accertamento della Commissione di verifica di cui all'articolo 12 del D.D. del 24 febbraio 2016;
 - previa richiesta del soggetto beneficiario all'ufficio ministeriale competente, a seguito della procedura descritta ai commi da 2 a 5 dell'articolo 13 del D.D. del 24 febbraio 2016.

Riguardo alla procedura di rendicontazione i soggetti attuatori/realizzatori invieranno al soggetto beneficiario le relazioni previste relativamente all'attività svolta corredate dalla documentazione contabile, nei tempi e con le modalità stabilite dagli atti emanati dalla Regione nel rispetto di quanto disposto dal D.D. del 24 febbraio 2016 utilizzando le schede analitiche riferite agli stati di avanzamento intermedi (semestrali) e allo stato finale di ogni singolo intervento, di seguito specificate.

Pertanto l'ufficio regionale competente, d'intesa con i soggetti attuatori, predisporrà:

1) una scheda analitica riferita agli stati di avanzamento intermedi (semestrali) di ogni singolo intervento, che dovrà contenere:

- titolo intervento;
- soggetti attuatori;
- soggetti realizzatori (se rappresentativi o se diversi dal soggetto attuatore);
- data inizio intervento;
- data conclusione intervento;
- cronoprogramma relativo alle fasi di realizzazione dell'intervento (attività prevista) indicando le azioni e gli strumenti;
- relazione relativa all'attività, nella quale venga specificato:
 - a) Oggetto e modalità di svolgimento dell'intervento: Previsto; Realizzato; Eventuali scostamenti;
 - b) Obiettivi e finalità dell'intervento: Previsto; Realizzato (Descrizione dei risultati intermedi raggiunti); Eventuali scostamenti;

- costo totale previsto per l'intervento;
- costi sostenuti per l'intervento;
- quadro economico delle spese ammissibili rendicontate e sostenute dal soggetto attuatore/realizzatore per la realizzazione dell'intervento, specificando in dettaglio le spese per le seguenti categorie (meglio esplicitate nell'art. 7 del D.D. del 24 febbraio 2016):
 - C1. Spese per macchinari, attrezzature e prodotti;
 - C2. Spese per acquisizione di servizi relativi a:
 - 1) realizzazione di appositi programmi informatici per l'intervento o per l'adeguamento dei siti internet esistenti;
 - 2) iniziative di comunicazione nonché attività divulgative dell'intervento realizzato relative alle sole tematiche oggetto dell'iniziativa con esclusione delle spese per pubblicità e delle spese per attività conviviali;
 - 3) consulenze professionali prestate in base a lettera di incarico specifico del soggetto beneficiario/attuatore, aventi a contenuto unicamente l'approfondimento e lo sviluppo delle tematiche oggetto delle iniziative;
 - C3. Spese di retribuzione del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e determinato e del personale cosiddetto parasubordinato delle associazioni dei consumatori;
 - C5. Spese generali

TOTALE C

2) una **scheda analitica riferita allo stato finale di ogni singolo intervento** che dovrà contenere:

- titolo intervento;
- soggetti attuatori;
- soggetti realizzatori (se rappresentativi o se diversi dal soggetto attuatore);
- oggetto dell'intervento e modalità di svolgimento delle attività realizzate;
- obiettivi e finalità raggiunti;
- fasi di realizzazione dell'intervento, specificando: l'inizio, il termine e se lo stesso risulta completamente realizzato o, in caso contrario, la percentuale di realizzazione (sia in termini di spesa che di risultato);
- relazione sull'attività svolta nella quale venga specificato:
 - a) il dettaglio dell'attività;
 - b) gli indicatori di risultato utilizzati;
 - c) risultati ottenuti;
 - d) eventuali scostamenti (descrizione dettagliata e indicazione percentuale rispetto ai risultati previsti);
- costo totale previsto per l'intervento;
- costi sostenuti per l'intervento;
- quadro economico delle spese ammissibili rendicontate e sostenute dal soggetto attuatore/realizzatore per la realizzazione dell'intervento, specificando in dettaglio le spese per le seguenti categorie (meglio esplicitate nell'art. 7 del D.D. del 24 febbraio 2016):
 - C1. Spese per macchinari, attrezzature e prodotti;
 - C2. Spese per acquisizione di servizi relativi a:
 - 1) realizzazione di appositi programmi informatici per l'intervento o per l'adeguamento dei siti internet esistenti;
 - 2) iniziative di comunicazione nonché attività divulgative dell'intervento realizzato relative alle sole tematiche oggetto dell'iniziativa con esclusione delle spese per pubblicità e delle spese per attività conviviali;
 - 3) consulenze professionali prestate in base a lettera di incarico specifico del soggetto beneficiario/attuatore, aventi a contenuto unicamente l'approfondimento e lo sviluppo delle tematiche oggetto delle iniziative;

C3. Spese di retribuzione del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e determinato e del personale cosiddetto parasubordinato delle associazioni dei consumatori;
 C5. Spese generali.
 TOTALE C

3) un prospetto dettagliato delle spese rendicontate e quietanzate riferito agli stati di avanzamento intermedi/stato finale di ogni singolo intervento avente la forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

Le schede ed il prospetto summenzionati saranno approvati con successivo decreto dirigenziale.

Criteria per la determinazione degli oneri della Commissione di verifica

Gli oneri per lo svolgimento delle attività di verifica sono a carico del Programma finanziato e sono determinati come di seguito:

- l'ammontare del compenso di ciascun componente della Commissione (composta da un rappresentante designato dalla Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica del MiSE e da un rappresentante della Regione Marche), fatta salva la eventuale diversa disciplina regionale per il rappresentante della Regione, è forfettario e comprensivo di eventuali spese di missione, al lordo delle ritenute erariali (IRPEF, addizionale regionale e comunale), delle eventuali ritenute previdenziali ed assistenziali e dell'IRAP. Tale compenso è stato determinato per l'importo di € 4.000,00, (corrispondente a circa lo 0,67% del finanziamento assegnato per l'intero Programma pari ad € 298.000,19), di cui:
 - ⇒ € 2.000,00 per il rappresentante regionale;
 - ⇒ € 2.000,00 per il rappresentante ministeriale.

La nomina della Commissione di verifica, l'impegno e la liquidazione del relativo compenso saranno disposti con decreti del dirigente della struttura regionale competente.

Il rappresentante regionale dovrà svolgere le mansioni previste fuori dal normale orario di lavoro e lo stesso sarà tenuto a firmare in apposito foglio firme tenuto dal dirigente della struttura regionale competente.

INTERVENTI:

Numero intervento	Titolo (breve)	Soggetto attuatore	(*)	
1	Trasparenza: obblighi di pubblicità e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni	REGIONE MARCHE	☒	C
2	Cibo: cosa metto nel piatto?	ADICONSUM Marche	☒	C
3	Alimentazione: conoscere è salute	ADOC Marche	☒	C
4	Io non spreco – lotta allo spreco alimentare	CITTADINANZATTIVA Marche	☒	C
5	Cibo Educazione Salute	FEDERCONSUMATORI Marche	☒	C
6	Agroalimentazione: seminare il benessere	MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO Marche	☒	C
7	Attività di comunicazione	ADICONSUM Marche ADOC Marche	☒	C
8	Sportelli tematici di informazione, tutela ed assistenza delle associazioni dei consumatori	Associazioni dei consumatori: Adiconsum Marche, Adoc Marche, Cittadinanzattiva Marche,	☒	C

		Codacons Marche, Federconsumatori Marche, Movimento Difesa del Cittadino Marche; U.Di.Con. Marche		
--	--	--	--	--

(aggiungere eventualmente altre righe)

(*) Barrare N se si tratta di Nuovo Intervento, barrare C se si tratta di completamento di intervento già avviato

I Soggetti realizzatori dell'intervento n. 1 sono:

- 1) "P.F. Relazioni con gli enti locali e semplificazione" (Struttura regionale);
- 2) Associazioni dei consumatori iscritte nel registro di cui alla L.R. n.14/2009.



Scheda descrittiva intervento

Compilare una scheda per ogni intervento previsto nel Programma.

Intervento n.

1

Titolo intervento (breve)

Trasparenza: obblighi di pubblicità e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni

Nuovo intervento

Completamento di intervento già avviato

Descrizione dell'iniziativa prevista specificando oggetto, finalità, modalità di svolgimento:

Oggetto e Modalità di svolgimento:

L'intervento nasce dall'esigenza di avere una Pubblica Amministrazione che permetta ai cittadini di potersi informare sulle sue attività. Già l'art. 1 della legge n. 241/1990 individua la trasparenza tra i principi generali attinenti alle modalità di svolgimento del rapporto tra pubblica amministrazione e privati-cittadini.

La trasparenza delinea la comprensibilità dell'azione dei soggetti pubblici sotto diversi profili, quali la semplicità e la pubblicità, in modo da consentire la conoscenza reale dell'attività amministrativa e di effettuare il controllo sulla stessa.

Con il decreto legislativo n. 33 del 2013, come recentemente modificato dal d.lgs. n. 97/2016, si è avviato un ulteriore percorso per implementare la trasparenza della pubblica amministrazione, sia in merito all'organizzazione ed al funzionamento della stessa, che in relazione ai servizi resi e all'utilizzo delle risorse pubbliche.

Gli obblighi di pubblicazione sono molto puntuali ed è pertanto necessario che i cittadini – utenti – consumatori si formino alla consapevolezza dei loro diritti attraverso la conoscibilità dell'attività amministrativa nel suo complesso.

Per questo motivo la Regione Marche, con il coinvolgimento della struttura regionale "P.F. Relazioni con gli enti locali e semplificazione" (soggetto realizzatore) e delle Associazioni dei consumatori iscritte nel registro di cui alla legge regionale n. 14/2009 (soggetto realizzatore), intende:

- realizzare un'informazione di base in merito alle opportunità offerte dalla normativa sulla trasparenza ed accesso civico, nella sua nuova e più ampia accezione di accessibilità totale (FOIA) (Freedom Of Information Act) introdotta dal D. Lgs 97/2016.
- diffondere la conoscenza delle modalità di ricerca delle informazioni sui siti delle pubbliche amministrazioni illustrando le sezioni di Amministrazione Trasparente;
- sollecitare la segnalazione di esigenze di miglioramento della qualità delle informazioni riportate nei siti istituzionali, implementandone la comprensibilità e la facile accessibilità nonché la riutilizzabilità dei dati ai fini della partecipazione consapevole al dibattito pubblico.

Prima fase:

In questa prima fase verrà data prioritaria importanza alla progettazione e alla predisposizione di ciò che si intende realizzare con l'intervento:

- incontro con le associazioni per progettare l'intervento;
- progettazione e tenuta del corso di formazione del personale interessato alla normativa sulla trasparenza ed accesso civico;
- organizzazione delle modalità di accesso alla piattaforma pa.social.marche.it per i soggetti interessati.

Seconda fase:

In questa fase si svilupperà l'intervento vero e proprio, attraverso:

- l'incontro sul territorio provinciale dei soggetti interessati, per raccogliere, anche attraverso la redazione di un primo questionario di ingresso, le eventuali difficoltà incontrate dagli

stessi nell'interfacciarsi con la pubblica amministrazione in generale ed in modo particolare con la Regione Marche;

- distribuzione del materiale relativo all'accesso e all'utilizzo della piattaforma pa.social.marche.it;
- distribuzione anche attraverso il network di un secondo questionario cd. "di miglioramento", che conterrà tutti i suggerimenti ritenuti utili per far meglio colloquiare il cittadino e la pubblica amministrazione.

Terza fase:

In questa ultima fase progettuale l'attenzione sarà dedicata alla verifica dei risultati ed alla rendicontazione prevedendo la realizzazione di un intervento pubblico, che potrebbe confluire nella giornata della trasparenza, in cui esporre i risultati dell'intervento.

Obiettivi:

Gli obiettivi del presente intervento sono dunque quelli di accompagnare il cittadino – consumatore delle attività prodotte dalla Pubblica amministrazione in un percorso più informato relativamente ai propri diritti e alle potenzialità degli strumenti informatici per la diffusione delle informazioni.

- Raggiungendo un buon livello di informazione di base sulla normativa relativa alla trasparenza ed accesso civico;
- Potenziando le conoscenze attraverso l'accesso ai siti delle pubbliche amministrazioni;
- Sollecitare la segnalazione di esigenze di miglioramento della qualità delle informazioni riportate nei siti istituzionali, implementandone la comprensibilità e la facile accessibilità nonché la riutilizzabilità dei dati ai fini della partecipazione consapevole al dibattito pubblico.

Finalità:

Con l'intervento che la Regione Marche vuole realizzare si intende soddisfare adeguatamente la richiesta che ogni cittadino rivolge alla Pubblica amministrazione perché sia più vicina alle loro esigenze e più chiara negli obiettivi che intende perseguire soprattutto attraverso:

- l'attivazione di un nuovo tipo di "controllo sociale" (accesso civico);
- l'abilitazione di nuovi meccanismi di partecipazione e collaborazione tra P.A. e cittadini (social);
- la diffusione di buone pratiche.

Soggetto attuatore*

REGIONE MARCHE

Via e N° civico	Via Tiziano, 44		CAP	60125	CITTÀ	ANCONA
Telefono	071-8063726 071-8062212	FAX	071-8063028	- E-MAIL	rpc@regione.marche.it pietro.talarico@regione.marche.it enrica.bonvecchi@regione.marche.it	
				- PEC	regione.marche.funzionectc@emarche.it regione.marche.protocollogiunta@emarche.it	

*la presente tabella va redatta con riferimento a ciascun soggetto attuatore dell'intervento.

Soggetti realizzatori:

- 3) "P.F. Relazioni con gli enti locali e semplificazione" (Struttura regionale);
- 4) Associazioni dei consumatori iscritte nel registro di cui alla L.R. n.14/2009.

Altri soggetti Pubblici coinvolti nella realizzazione dell'intervento, specificando gli ambiti di collaborazione:

- Gli operatori di supporto al network: pa.social.marche.it;
- Servizio statistico della Regione Marche;

- Servizio scuola di formazione regionale;
- Associazioni di categoria;
- Organizzazioni sindacali.

Luogo di realizzazione:

Il territorio regionale delle Marche.

- **Durata dell'intervento** (in mesi): 15

- **Cronogramma:**

Fasi di realizzazione	Modalità operative - Azioni	Strumenti
Fase 1	<ul style="list-style-type: none"> - programmazione dell'intervento; - formazione e aggiornamento del personale coinvolto; - individuazione e contatti con i soggetti interessati, esperti e destinatari delle azioni; - organizzazione degli incontri su base provinciale, con i soggetti interessati; - presentazione della piattaforma <u>pa.social.marche.it</u> e suo utilizzo. 	<ul style="list-style-type: none"> - gruppi di lavoro; - riunioni di programmazione; - comunicazione di avvio dell'intervento ai soggetti interessati; - telefono, computer, rete e siti internet; - schede, griglie, slide, questionari; - normativa, testi specialistici, pubblicazioni; - raccolta dati, documentazione e materiale; - incontri formativi e di aggiornamento; - indirizzario e-mail; - richiesta di adesione alle iniziative ai soggetti interessati; - modalità di accessibilità alla piattaforma network <u>pa.social.marche.it</u>.
Fase 2	<ul style="list-style-type: none"> - incontri organizzativi sul territorio con le categorie di soggetti interessati; - programmazione di almeno 5 incontri sul territorio; - implementazione della <u>pa.social.marche.it</u> con la registrazione di tutti i soggetti abilitati alla discussione; - realizzazioni prodotti inerenti l'intervento; - divulgazione delle azioni e dei prodotti; 	<ul style="list-style-type: none"> - gruppi di lavoro; - riunioni organizzative; - Predisposizione/utilizzo banche dati; - materiale informativo; - telefono, computer, slide, rete e siti internet; - personale qualificato, esperti; - questionari;
Fase 3	<ul style="list-style-type: none"> - esposizione dei risultati conseguiti sul network e/o sito amministrazione trasparente; - relazione attività svolta alla data di conclusione dell'intervento in un pubblico incontro (giornata della trasparenza) dove sarà descritta l'attività, gli obiettivi, le finalità, gli indicatori di risultato utilizzati, e i risultati ottenuti); - attività di rendicontazione delle spese sostenute. 	<ul style="list-style-type: none"> - piattaforma network <u>pa.social.marche.it</u> ; - pubblicazione dei questionari; - giornata della trasparenza; - schede analitiche relative agli stati di avanzamento e finale, prospetto spese rendicontate e quietanzate.

DETTAGLIO DELLE SPESE AMMISSIBILI DELL'INTERVENTO SUDDIVISE PER TIPOLOGIA (PIANO FINANZIARIO)

Descrizione degli investimenti	Spese ammissibili
C1. a) spese per macchinari, attrezzature, prodotti: acquisto, anche mediante locazione finanziaria, di macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica (sono esclusi in ogni caso i telefoni cellulari o prodotti portatili equivalenti), da utilizzare presso le sedi di localizzazione dell'intervento, nonché acquisto di prodotti specifici per l'intervento;	
Totale C1	€ 0,00
C2. b)spese per acquisizione di servizi relativi a: 1) realizzazione di appositi programmi informatici per l'intervento o per l'adeguamento dei siti internet esistenti; 2) iniziative di comunicazione nonché attività divulgative dell'intervento realizzate relative alle sole tematiche oggetto dell'iniziativa con esclusione delle spese per pubblicità e delle spese per attività conviviali di qualsiasi genere e natura; 3) consulenze professionali, prestate, in base a lettera di incarico specifico del soggetto beneficiario/attuatore, aventi a contenuto unicamente l'approfondimento e lo sviluppo delle tematiche oggetto delle iniziative, prestate da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto, ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo, di norma di livello universitario, e dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi curricula che devono risultare agli atti; tali spese di consulenza sono ammissibili purché non riferite a professionisti ricoprenti cariche sociali presso il soggetto attuatore o non altrimenti collegati ad esso e purché non riferite a dipendenti o collaboratori di carattere parasubordinato del medesimo soggetto;	
	1) € 0,00
	2) € 0,00
	3) € 10.000,00
Totale C2	€ 10.000,00
C3. C) spese di retribuzione del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e determinato e del personale cosiddetto parasubordinato (con regolare contratto nei limiti consentiti dalla normativa vigente) delle associazioni dei consumatori, in qualità di soggetti attuatori, purché detto personale sia utilizzato in via specifica per la realizzazione dell'intervento, ad esclusione delle prestazioni professionali o altre forme di lavoro autonomo; il personale, già in servizio o di nuova assunzione, deve comunque essere impiegato in via specifica per la realizzazione del progetto;	
Totale C3	€ 2.000,00
C4. d) oneri relativi al compenso per i membri della Commissione di verifica di cui €.....per rappresentate della Regione ed €..... per rappresentante ministeriale ai sensi dell'art. 12;	
Totale C4	
C5. e) spese generali: si riferiscono a spese per le quali non è possibile determinare l'esatto importo destinato ad ogni singola attività, come, ad esempio, affitto di locali, illuminazione, riscaldamento, assicurazioni, uso di telefono, fax, servizi postali e di corriere, viaggi e missioni del personale dipendente come definito alla lettera c) e dei membri della commissione di verifica rimborsi, spese dei volontari e altre spese non rientranti nelle categorie di cui alle lettere a), b), e), e d). Tali spese sono riconosciute forfetariamente e senza obbligo di rendicontazione, per seaglioni riferiti all'intero progetto, in misura pari al 30% della quota di finanziamento inferiore a € 200.000,00, al 20% dell'eventuale quota di finanziamento da € 200.000,00 a € 300.000,00 ed al 15% dell'eventuale quota di finanziamento superiore a € 300.000,00.	
Totale C5	€ 3.000,00
TOTALE C	€ 15.000,00

8

Indicazione di criteri per la misurazione dell'efficacia dell'intervento:

valutazione quantitativa

- numero di incontri sul territorio;
- numero dei soggetti interessati intervenuti;
- numero di accesso ai siti web e di contatti raggiunti sul social network (pa.social.marche.it);

valutazione qualitativa

- analisi del questionario di ingresso;
- analisi del questionario cd. di "miglioramento";
- valutazione finale del lavoro di formazione;
- qualità degli interventi sulla piattaforma social.

Scheda descrittiva intervento

Compilare una scheda per ogni intervento previsto nel Programma.

Intervento n.	2
Titolo intervento (breve)	Cibo: cosa metto nel piatto?

Nuovo intervento

Completamento di intervento già avviato

Descrizione dell'iniziativa prevista specificando oggetto, finalità, modalità di svolgimento:

Oggetto e Modalità di svolgimento:

L'intervento si inquadra all'interno di una più ampia azione svolta con altre quattro associazioni dei consumatori iscritte al registro regionale –Cittadinanzattiva, Adoc, Federconsumatori e MDC.

Nella nostra società il cibo ha un ruolo importante che interessa una parte significativa del nostro tempo, del nostro denaro e della nostra salute.

A causa della vasta quantità di prodotti disponibili e dei diversi canali di distribuzione i consumatori non sempre sono in grado di soddisfare i propri bisogni in modo effettivo e di fare scelte di acquisto consapevoli e salutari mentre, contemporaneamente, il mercato crea sempre nuovi bisogni e non tutti i consumatori riescono a filtrare in modo critico i messaggi che arrivano dall'industria e dal settore pubblicitario.

Molti gli aspetti fondamentali nell'approccio al cibo e ad una sana alimentazione; in particolare basilari sono le problematiche legate alla sicurezza degli alimenti e alla loro qualità. Una fascia sempre più ampia di consumatori pone molta attenzione alla sicurezza alimentare e al tipo di alimentazione da adottare per la propria salubrità e per un corretto stile alimentare.

A dimostrazione di quanto sopra sempre più soggetti abbandonano la classica dieta mediterranea in favore di una alimentazione a base vegetale, vegetariana, vegana, macrobiotica, ecc., a testimonianza dell'attenzione che il consumatore oggi ripone nei confronti della ricerca di uno stile alimentare corretto e salutare. Un cambiamento di stile che va però effettuato con le dovute conoscenze, evitando il fai da te.

Per quanto attiene all'ambito della sicurezza, l'allarme per la qualità dei cibi, determinata dal clamore suscitato dai fatti di cronaca locale e internazionale, attiva la vigilanza di una sempre più ampia fetta di consumatori, che pone sempre maggiore attenzione all'acquisto e alla sostenibilità ambientale.

Nonostante la normativa UE preveda una serie di norme importanti nel campo della sicurezza dei prodotti alimentari, dalla produzione, alla trasformazione, all'etichettatura e alla tracciabilità degli stessi, sono ancora molti i consumatori che fanno fatica a comprendere le etichette e a prestare la dovuta attenzione: spesso l'attenzione è rivolta solo alla data di scadenza e alla provenienza, e spesso la scelta, complice anche la crisi economica, viene effettuata in gran parte sulla base del prezzo.

Occorre agire quindi affinché l'attenzione verso il cibo evolva sempre più verso un'ottica di ricerca di sicurezza, qualità, sostenibilità e verso tutto ciò che è necessario per l'adozione di uno stile alimentare sano, a partire dal recupero di alcuni cibi in particolare che, pur facendo parte della nostra tradizione e pur riconosciuti universalmente come salutari, sono andati via via scomparendo dalle tavole dei consumatori; è altrettanto necessario che la scelta di nuove abitudini alimentari non venga effettuata con leggerezza ed autonomamente ma seguendo i consigli di esperti e sulla base di un'attenta informazione ed educazione.

Il recupero di uno stile alimentare salutare è del resto necessario visto l'allarme creato da problematiche legate alla salute, come l'obesità, soprattutto infantile, le malattie cardiovascolari, il diabete.

Prima fase:

costituzione di un team operativo composto dal personale dell'Associazione e dagli esperti che saranno individuati, quali medico nutrizionista, Nas, ecc., e definizione degli argomenti da trattare. Unitamente alle altre associazioni dei consumatori Adoc, Cittadinanzattiva, Federconsumatori e MDC impegnate nello stesso macro-intervento, saranno definiti tempi e modalità dell'evento di lancio dell'iniziativa sull'alimentazione che vedrà in ciascuna associazione la realizzazione di attività specifiche.

Verrà predisposto un questionario (cartaceo ed on-line) sulle modalità e scelte di consumo alimentare dei marchigiani. Dallo stesso potrebbero emergere elementi utili alla ricerca di politiche mirate. Il questionario verrà inviato ad alcune scuole, distribuito nei centri di volontariato, di anziani e in alcuni luoghi di lavoro, e direttamente dagli operatori all'esterno di esercizi commerciali. Saranno presi contatti anche con l'ufficio informatica della Regione Marche.

Seconda fase:

- realizzazione dell'evento di lancio con la partecipazione delle 5 associazioni.
- Programmazione di almeno 5 incontri pubblici.
- Iniziativa Marche show in un teatro in collaborazione con l'emittente èTV Marche e lo studio Moretti, con il coinvolgimento anche di alcune aziende del territorio marchigiano, mettendo in evidenza le buone pratiche.
- Promuovere attraverso il sito la conoscenza del Km zero inserendo i dati di tutte le aziende che vorranno rispondere all'invito, al fine di fornire informazione al consumatore sulla possibilità di acquistare direttamente dal produttore.

L'attività del progetto sarà veicolata tramite rubriche televisive su emittenti locali, comunicazione e inserimento dei materiali prodotti nel sito www.adiconsummarche.it nonché sulla pagina Facebook di Adiconsum Marche.

Analisi del questionario rivolto ai cittadini e divulgazione dei dati risultanti.

Nel corso degli incontri saranno accolti eventuali suggerimenti e spunti da parte dei partecipanti, al fine di modulare, *in itinere*, il percorso educativo/formativo, adeguandolo il più possibile alle esigenze dei destinatari e all'evoluzione del progetto.

Terza fase:

relazione attività svolta.

Obiettivi:

Promuovere la cultura della sana alimentazione fornendo elementi di conoscenza ad ampio raggio utili a creare comportamenti critici e quindi a prendere decisioni ponderate all'atto di acquisto per lo sviluppo di un sano stile alimentare. Educazione ad una corretta alimentazione per favorire nuovi stili di vita anche in direzione della sostenibilità ambientale, dove i comportamenti quotidiani hanno un peso: miglioramenti concreti sono possibili, a partire da ciò che decidiamo di acquistare.

Finalità:

Promuovere tra i consumatori sufficiente consapevolezza e fornire informazioni comprensibili e facilmente accessibili, mettendo a confronto varie abitudini alimentari, per contribuire a scelte informate, tenendo in considerazione che acquistare, cucinare e mangiare cibi in modo sano è possibile, non richiede più tempo, sfatando anche il pensiero che occorran maggiori risorse economiche. Promozione della cultura del cibo che partendo dalla nostra tradizione alimentare, tuteli qualità e sicurezza, per la salute e il benessere della persona, rispettando l'ambiente ed evitando gli sprechi.

Soggetto attuatore*

ADICONSUM MARCHE

Via e N° civico	VIA RAGNINI 4	CAP	60127	CITTA'	ANCONA
Telefono	0712822399	FAX	0712809035	E-MAIL	marche@adiconsum.it

*la presente tabella va redatta con riferimento a ciascun soggetto attuatore dell'intervento.

Altri soggetti Pubblici coinvolti nella realizzazione dell'intervento, specificando gli ambiti di collaborazione:

NAS, Servizio agricoltura Regione Marche, ASSAM (Agenzia Servizi Settore Agroalimentare delle Marche), Università Politecnica delle Marche, Associazioni agricole.

Luogo di realizzazione:

Il territorio regionale delle Marche.

- **Durata dell'intervento** (in mesi): 15

- **Cronogramma:**

Fasi di realizzazione	Modalità operative - Azioni	Strumenti
Fase 1	<ul style="list-style-type: none">- programmazione dell'intervento;- avvio dell'intervento;- formazione e aggiornamento del personale coinvolto nell'intervento;- individuazione e contatti con soggetti interessati, esperti e destinatari delle azioni;- organizzazione degli incontri con soggetti interessati;- predisposizione questionari- comunicazione alle aziende con vendita diretta	<ul style="list-style-type: none">- gruppi di lavoro;- riunioni di programmazione;- comunicazione avvio intervento al soggetto beneficiario;- telefono, computer, rete e siti internet;- schede, griglie, slide, questionari;- normativa, testi specialistici, pubblicazioni;- raccolta dati, documentazione e materiale;- incontri formativi e di aggiornamento;- richiesta di adesione alle iniziative ai soggetti interessati
Fase 2	<ul style="list-style-type: none">- incontri organizzativi con soggetti interessati;- incontri informativi e formativi;- evento di lancio congiunto con le altre associazioni- realizzazioni prodotti inerenti l'intervento;- divulgazione delle azioni e dei prodotti- elaborazione, raccolta e risultati questionario- inserimento aziende a Km zero	<ul style="list-style-type: none">- Predisposizione/utilizzo banche dati;- materiale informativo (volantini, telefono, computer, slide, rete e siti internet);- personale qualificato, esperti;- organizzazione evento di lancio
Fase 3	<ul style="list-style-type: none">- analisi dei risultati conseguiti;- relazione attività svolta alla data di conclusione dell'intervento (oggetto, descrizione attività, obiettivi, finalità, indicatori di risultato utilizzati, risultati ottenuti), attività di rendicontazione delle spese sostenute.	<ul style="list-style-type: none">- computer;- schede analitiche relative agli stati di avanzamento e finale, prospetto spese rendicontate e quietanzate.

DETTAGLIO DELLE SPESE AMMISSIBILI DELL'INTERVENTO SUDDIVISE PER TIPOLOGIA (PIANO FINANZIARIO)

Descrizione degli investimenti	Spese ammissibili
C1. a) spese per macchinari, attrezzature, prodotti: acquisto, anche mediante locazione finanziaria, di macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica (sono esclusi in ogni caso i telefoni cellulari o prodotti portatili equivalenti), da utilizzare presso le sedi di localizzazione dell'intervento, nonché acquisto di prodotti specifici per l'intervento;	
Totale C1	€ 0,00
C2. b)spese per acquisizione di servizi relativi a: 1) realizzazione di appositi programmi informatici per l'intervento o per l'adeguamento dei siti internet esistenti; 2) iniziative di comunicazione nonché attività divulgative dell'intervento realizzate relative alle sole tematiche oggetto dell'iniziativa con esclusione delle spese per pubblicità e delle spese per attività conviviali di qualsiasi genere e natura; 3) consulenze professionali, prestate, in base a lettera di incarico specifico del soggetto beneficiario/attuatore, aventi a contenuto unicamente l'approfondimento e lo sviluppo delle tematiche oggetto delle iniziative, prestate da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto, ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo, di norma di livello universitario, e dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi curricula che devono risultare agli atti; tali spese di consulenza sono ammissibili purché non riferite a professionisti ricoprenti cariche sociali presso il soggetto attuatore o non altrimenti collegati ad esso e purché non riferite a dipendenti o collaboratori di carattere parasubordinato del medesimo soggetto,	
	1) € 0,00
	2) € 10.000,00
	3) € 0,00
Totale C2	€10.000,00
C3. C) spese di retribuzione del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e determinato e del personale cosiddetto parasubordinato (con regolare contratto nei limiti consentiti dalla normativa vigente) delle associazioni dei consumatori, in qualità di soggetti attuatori, purché detto personale sia utilizzato in via specifica per la realizzazione dell'intervento, ad esclusione delle prestazioni professionali o altre forme di lavoro autonomo; il personale, già in servizio o di nuova assunzione, deve comunque essere impiegato in via specifica per la realizzazione del progetto;	
Totale C3	€ 15.168,03
C4. d) oneri relativi al compenso per i membri della Commissione di verifica di cui €.....per rappresentate della Regione ed €per rappresentante ministeriale ai sensi dell'art. 12;	
Totale C4	
C5. e) spese generali: si riferiscono a spese per le quali non è possibile determinare l'esatto importo destinato ad ogni singola attività, come, ad esempio, affitto di locali, illuminazione, riscaldamento, assicurazioni, uso di telefono, fax, servizi postali e di corriere, viaggi e missioni del personale dipendente come definito alla lettera e) e dei membri della commissione di verifica rimborsi, spese dei volontari e altre spese non rientranti nelle categorie di cui alle lettere a), b), c), e d). Tali spese sono riconosciute forfetariamente e senza obbligo di rendicontazione, per scaglioni riferiti all'intero progetto, in misura pari al 30% della quota di finanziamento inferiore a € 200.000,00, al 20% dell'eventuale quota di finanziamento da € 200.000,00 a € 300.000,00 ed al 15% dell'eventuale quota di finanziamento superiore a € 300.000,00.	
Totale C5	€ 6.292,00
TOTALE C	€ 31.460,03

Indicazione di criteri per la misurazione dell'efficacia dell'intervento:

- numero cittadini coinvolti nel questionario
- numero contatti relativi alla comunicazione articoli, portale e FB
- numero realizzazioni produzioni televisive e contatti.
- numero incontri e cittadini coinvolti
- aziende filiera corta

Scheda descrittiva intervento

Compilare una scheda per ogni intervento previsto nel Programma.

Intervento n.

3

Titolo intervento (breve)

ALIMENTAZIONE: CONOSCERE E' SALUTE

Nuovo intervento

Completamento di intervento già avviato

Descrizione dell'iniziativa prevista specificando oggetto, finalità, modalità di svolgimento:

Oggetto e Modalità di svolgimento:

Il presente intervento si inquadra all'interno di una più ampia azione svolta con altre quattro associazioni dei consumatori iscritte al registro regionale – Adiconsum, Cittadinanzattiva, Federconsumatori e MDC - e intende realizzare un proprio contributo all'approfondimento della vasta tematica dell'alimentazione, con un'attenzione particolare alla sicurezza alimentare, alle tipicità territoriali e ai marchi di qualità, al rapporto tra cibo e tradizioni/modelli culturali. Le problematiche connesse all'alimentazione nel contesto odierno sono amplificate da un sistema commerciale sempre più aggressivo e da fenomeni di alterazione delle pratiche e dei prodotti, che rendono il consumatore un bersaglio particolarmente vulnerabile. In tale contesto deve essere considerata una crescente fragilità sociale dovuta alla crisi economica, ma anche a modelli culturali spesso errati e ad una disinformazione che colpisce specialmente le fasce di consumatori più deboli. Nel quadro attuale del consumo, sicuramente molto variegato, emergono con maggior forza da una parte una piccola nicchia di consumatori attenti e disposti a modificare le proprie abitudini di consumo in favore della sicurezza e della qualità dei prodotti e, dall'altra la stragrande maggioranza di consumatori, meno attenti alla qualità, oltre che più fragili di fronte ad un sistema commerciale che spesso rende la scelta del prodotto una operazione troppo ardua rispetto alle proprie conoscenze e le conseguenti capacità di selezione e scelta. Le campagne dei prodotti a Km zero che a macchia di leopardo si sono realizzate anche sul territorio marchigiano hanno sicuramente contribuito ad avvicinare il consumatore al produttore. Tale percorso di sensibilizzazione è dimostrato anche dall'incremento che si è registrato negli ultimi anni nel numero degli iscritti agli Istituti professionali che gravitano attorno alla produzione del cibo, come gli Istituti Agrari e Alberghieri. L'interesse verso il cibo sta, dunque, crescendo, ma di pari passo devono essere incrementate in quantità e qualità le occasioni di realizzazione e diffusione di informazione specifica e mirata, per creare maggiore consapevolezza nella scelta, nell'acquisto e nel consumo del cibo.

E' per tali ragioni che si intende, insieme alle associazioni dei consumatori Adiconsum, Cittadinanzattiva, Federconsumatori e MDC, creare una serie di iniziative che abbiano l'alimentazione quale tema dominante e condiviso. Insieme a tali associazioni si intende promuovere le attività che, sul tema, ciascuna associazione impegnata nello stesso macro-intervento proporrà, attraverso l'organizzazione di un comune evento di lancio.

L'ADOC Marche inizialmente costituirà un team di lavoro, composto da operatori dell'associazione, insieme con esperti di comunicazione e di tecniche video oltre che di uno psicologo e un nutrizionista.

Nello stesso periodo saranno definiti gli argomenti che saranno oggetto delle diverse attività del presente intervento mirato a:

1. Organizzare e realizzare 10 incontri nelle scuole sui temi della sicurezza alimentare e dei DCA (disturbi del comportamento alimentare) con la presenza di operatori dell'ADOC Marche e dello psicologo e/o nutrizionista,
2. Realizzare e divulgare una brochure sul tema, approfondendo in particolare, i DCA (dall'anoressia all'obesità),
3. Realizzare e divulgare 10 approfondimenti in "pillole-video" da diffondere via web e/o a mezzo dell'emittenza televisiva locale,

4. Somministrare almeno 200 questionari sulle abitudini alimentari, analizzandone i relativi esiti,
5. Elaborare e divulgare comunicati stampa sull'attività realizzata.

Per la realizzazione di tali iniziative saranno coinvolti i seguenti soggetti:

- Operatori ADOC Marche
- Ufficio Scolastico regionale per le Marche
- Istituti scolastici secondari di secondo grado
- Un nutrizionista
- Uno psicologo
- Un giornalista/esperto in comunicazione
- Un operatore di camera
- Un tecnico di montaggio video
- Un esperto informatico
- Servizio agricoltura Regione Marche
- Associazioni private
- Privati cittadini (preferibilmente anziane signore)

Obiettivi:

Gli obiettivi del presente intervento sono, dunque, quelli di accompagnare il consumatore in un percorso più informato nelle proprie scelte, al fine di contenere i rischi di una cattiva alimentazione, ma anche di errate abitudini, nonché di sbagliati approcci al cibo, anche per l'emergere di atteggiamenti culturali che talvolta conducono a vere e proprie forme patologiche, senza trascurare i marchi di qualità e gli aspetti più folcloristici o ludici legati al cibo. Si intende, pertanto, raggiungere il maggior numero di consumatori per creare degli stimoli di riflessione, avviare un percorso di sensibilizzazione in grado di toccare il tema dell'alimentazione dai più diversi punti di vista. Tradizione e cultura, studio e lavoro, sicurezza e salute, ma anche a volte un potenziale nemico: il cibo è tutto questo e per amplificare i termini positivi ed annullare le accezioni negative può essere sufficiente un'informazione corretta e competente, che abbia la capacità di offrire al consumatore – alle differenti tipologie di consumatore - gli strumenti giusti per tutelare la sua salute e il proprio diritto ad una scelta informata.

Finalità:

La creazione e realizzazione di diverse modalità informative rappresenteranno l'elemento centrale dell'intervento, che vuole, innanzitutto, fornire gli stimoli e le risposte ai dubbi e alla frequente disinformazione dei cittadini su una materia tanto ampia. Pertanto, la finalità dell'intervento è quella di sensibilizzare il consumatore affinché consideri con maggiore attenzione l'importanza di scelte informate e consapevoli nel campo dell'alimentazione che rappresenta una chiave determinante per la salvaguardia della salute, oltre che una risorsa economica per la nostra economia e un vero e proprio linguaggio culturale.

Soggetto attuatore*

ADOC MARCHE

Via e N° civico	VIA XXV APRILE, 37/A		CAP	60125	CITTA'	ANCONA
Telefono	071.2275386	FAX	071.2275380	E-MAIL	adoc.marche@gmail.com info@adocmarche.it	

*la presente tabella va redatta con riferimento a ciascun soggetto attuatore dell'intervento.

Altri soggetti Pubblici coinvolti nella realizzazione dell'intervento, specificando gli ambiti di collaborazione:

- Ufficio Scolastico regionale: si chiederà di veicolare le comunicazioni presso gli Istituti superiori di secondo grado a cui sarà rivolta una parte delle attività;
- Istituti superiori di secondo grado aderenti: ospiteranno uno/due incontri da proporre agli studenti del primo/secondo anno;
- Servizio agricoltura della Regione Marche: per acquisire informazioni sulle produzioni del territorio e le iniziative atte a tutelare le specificità regionali.

Luogo di realizzazione:

Il territorio regionale delle Marche.

- **Durata dell'intervento** (in mesi): 15

- **Cronogramma:**

Fasi di realizzazione	Modalità operative - Azioni	Strumenti
Fase 1	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione dei professionisti coinvolti e costituzione del team di lavoro; - organizzazione evento di lancio in collaborazione con le altre associazioni; - predisposizione degli argomenti oggetto di approfondimento; - definizione modalità operative incontri nelle scuole con USR e con Istituti scolastici; - preparazione contenuti incontri; - predisposizione materiali di approfondimento; - elaborazione brochure; - elaborazione e predisposizione questionari; - definizione modalità operative registrazioni contributi audio/video con istituzioni, associazioni e privati; - preparazione contenuti approfondimenti video. 	<ul style="list-style-type: none"> - gruppi di lavoro; - riunioni di programmazione; - comunicazione avvio intervento al soggetto beneficiario; - telefono, computer, rete e siti internet; - questionari; - normativa, testi specialistici, pubblicazioni; - raccolta dati, documentazione e materiale; - incontri formativi e di aggiornamento; - indirizzario e-mail; - richiesta di adesione alle iniziative ai soggetti interessati; - telecamera; - programma informatico di montaggio video.
Fase 2	<ul style="list-style-type: none"> - svolgimento evento di lancio, - realizzazione incontri nelle scuole, - distribuzione brochure - somministrazione e raccolta questionari, - realizzazione e divulgazione approfondimenti video, - elaborazione e invio comunicati stampa 	<ul style="list-style-type: none"> - gruppi di lavoro; - riunioni di programmazione; - telefono, computer, rete e siti internet; - comunicati stampa; - questionari; - normativa, testi specialistici, pubblicazioni; - raccolta dati, documentazione e materiale; - incontri formativi e di aggiornamento; - indirizzario e-mail; - telecamera; - programma informatico di montaggio video.
Fase 3	<ul style="list-style-type: none"> - analisi dei risultati conseguiti; - relazione attività svolta alla data di conclusione dell'intervento (oggetto, descrizione attività, obiettivi, finalità, indicatori di risultato utilizzati, risultati ottenuti), attività di rendicontazione delle spese sostenute. 	<ul style="list-style-type: none"> - computer; - schede analitiche relative agli stati di avanzamento e finale, prospetto spese rendicontate e quietanzate.

DETTAGLIO DELLE SPESE AMMISSIBILI DELL'INTERVENTO SUDDIVISE PER TIPOLOGIA (PIANO FINANZIARIO)

Descrizione degli investimenti	Spese ammissibili
C1. a) spese per macchinari, attrezzature, prodotti acquisto, anche mediante locazione finanziaria, di macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica (sono esclusi in ogni caso i telefoni cellulari o prodotti portatili equivalenti), da utilizzare presso le sedi di localizzazione dell'intervento, nonché acquisto di prodotti specifici per l'intervento;	
Totale C1	€ 0,00
C2. b)spese per acquisizione di servizi relativi a: 1) realizzazione di appositi programmi informatici per l'intervento o per l'adeguamento dei siti internet esistenti; 2) iniziative di comunicazione nonché attività divulgative dell'intervento realizzato relative alle sole tematiche oggetto dell'iniziativa con esclusione delle spese per pubblicità e delle spese per attività conviviali di qualsiasi genere e natura; 3) consulenze professionali, prestate, in base a lettera di incarico specifico del soggetto beneficiario/attuatore, aventi a contenuto unicamente l'approfondimento e lo sviluppo delle tematiche oggetto delle iniziative, prestate da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto, ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo, di norma di livello universitario, e dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi curricula che devono risultare agli atti; tali spese di consulenza sono ammissibili purché non riferite a professionisti ricoprenti cariche sociali presso il soggetto attuatore o non altrimenti collegati ad esso e purché non riferite a dipendenti o collaboratori di carattere parasubordinato del medesimo soggetto;	
	1) € 0,00
	2) € 0,00
	3) € 9.500,00
Totale C2	€ 9.500,00
C3. C) spese di retribuzione del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e determinato e del personale cosiddetto parasubordinato (con regolare contratto nei limiti consentiti dalla normativa vigente) delle associazioni dei consumatori, in qualità di soggetti attuatori, purché detto personale sia utilizzato in via specifica per la realizzazione dell'intervento, ad esclusione delle prestazioni professionali o altre forme di lavoro autonomo; il personale, già in servizio o di nuova assunzione, deve comunque essere impiegato in via specifica per la realizzazione del progetto;	
Totale C3	€ 16.000,00
C4. d) oneri relativi al compenso per i membri della Commissione di verifica di cui €..... per rappresentate della Regione ed €per rappresentante ministeriale ai sensi dell'art. 12;	
Totale C4	
C5. e) spese generali: si riferiscono a spese per le quali non è possibile determinare l'esatto importo destinato ad ogni singola attività, come, ad esempio, affitto di locali, illuminazione, riscaldamento, assicurazioni, uso di telefono, fax, servizi postali e di corriere, viaggi e missioni del personale dipendente come definito alla lettera c) e dei membri della commissione di verifica rimborsi, spese dei volontari e altre spese non rientranti nelle categorie di cui alle lettere a), b), c), e d). Tali spese sono riconosciute forfetariamente e senza obbligo di rendicontazione, per seagioni riferiti all'intero progetto, in misura pari al 30% della quota di finanziamento inferiore a € 200.000,00, al 20% dell'eventuale quota di finanziamento da € 200.000,00 a € 300.000,00 ed al 15% dell'eventuale quota di finanziamento superiore a € 300.000,00	
Totale C5	€ 5.003,94
TOTALE C	€ 30.503,94

Indicazione di criteri per la misurazione dell'efficacia dell'intervento:

1. incontri organizzati nelle scuole;
2. studenti coinvolti negli stessi incontri;
3. questionari compilati;
4. brochure distribuite
5. contenuti informativi realizzati;
6. contatti raggiunti attraverso gli organi di stampa;
7. contatti raggiunti attraverso il web.

Scheda descrittiva intervento

Compilare una scheda per ogni intervento previsto nel Programma.

Intervento n.

4

Titolo intervento (breve)

IO NON SPRECO – lotta allo spreco alimentare

Nuovo intervento

Completamento di intervento già avviato

Descrizione dell'iniziativa prevista specificando oggetto, finalità, modalità di svolgimento:

Oggetto e Modalità di svolgimento:

Il presente intervento si inquadra all'interno di una più ampia azione svolta con altre quattro associazioni dei consumatori iscritte al registro regionale Marche, rappresentate nel CRCU, ovvero con Federconsumatori, Adoc, Adiconsum e MDC.

Fra tutti gli sprechi possibili, quello di cibo inizia ad essere tra quelli più sentiti e discussi sia nel nostro Paese ma anche nell'ambito dell'intera comunità mondiale. Come se non bastassero i dati su quanti ancora nel mondo soffrono la fame, durante un anno, nel mondo, si gettano nella spazzatura cibi per un valore di circa 8,7 miliardi. In Italia ogni anno si gettano via circa 76 chilogrammi di cibo a persona.

Lo spreco del cibo, dalla dispensa di casa al frigorifero, dai fornelli al bidone della spazzatura domestica, vale complessivamente 6,7 euro settimanali a famiglia per 650 grammi circa di cibo sprecato. Per non parlare poi di tutto il cibo sprecato nel settore commerciale delle vendite alimentari e quindi delle difficoltà per disposizioni normative a utilizzare, per esempio in centri di accoglienza sociale, il cibo gettato ma ancora non scaduto e quindi assolutamente commestibile.

In questo contesto ed in una visione prospettica generazionale futura Cittadinanzattiva delle Marche si è posta l'obiettivo di sensibilizzare i giovani delle scuole secondarie, di primo e secondo grado, e quindi coinvolgendo i giovanissimi ed i giovani nella fascia d'età compresa tra gli undici ed i diciotto anni, sul tema dello spreco alimentare formando ed informando i ragazzi e quindi le future generazioni sui comportamenti e sulle modalità e gli strumenti per combattere, ogni giorno anche con piccoli azioni di vita quotidiana, lo spreco di cibo.

Verranno selezionate, anche con l'aiuto dell'ufficio scolastico regionale, dieci scuole (2 per ogni provincia della regione) con un coinvolgimento di circa 8.000 studenti.

Il tema della lotta allo spreco verrà proposto ai ragazzi nell'ambito del percorso formativo scolastico.

Quindi, previo contatto e successiva autorizzazione del dirigente scolastico, si organizzano nelle scuole giornate formative/informative sullo spreco alimentare con il coinvolgimento di esperti i quali dopo aver proposto ai ragazzi un questionario di ingresso, con il supporto di materiale cartaceo tipo brochure, poster, locandine pieghevoli ecc..., di materiale fotografico, di materiale informatico del tipo slide e brevi video esplicativi si formeranno ed informeranno i ragazzi sul tema dello spreco alimentare dando indicazioni di azioni anche di vita quotidiana volte ad evitare lo spreco del cibo. All'esito della iniziativa verrà distribuito ai ragazzi un questionario di uscita che permetterà di capire quanto delle informazioni date siano state recepite dai giovani e quanto le stesse informazioni potranno trovare applicazione nella loro vita quotidiana. L'attività formativa scolastica verrà poi relazionata e comunque supportata anche per il tramite di un sito internet dedicato www.iononspreco.org a sua volta collegato al sito dell'associazione www.cittadinanzattivamarche.com

Obiettivi:

L'obiettivo del progetto è quello anzitutto di sensibilizzare i giovani sul tema dello spreco alimentare, comprendere quanto sanno e/o siano consapevoli del problema dello spreco degli alimenti e quindi di conoscere se il loro stile di vita, anche in ambito familiare, sia o meno incline ad evitare lo spreco di cibo.

Finalità:

dare ai giovani strumenti ed utili indicazioni che gli consentano nella vita quotidiana, familiare, di scuola e comunque sociale, di evitare lo spreco alimentare facendo sì che la lotta allo spreco alimentare passi da una buona pratica quotidiana ad uno stile di vita.

Soggetto attuatore***Cittadinanzattiva delle Marche**

Via e N° civico	VIA G. MARCONI,. 227			CAP	60125	CITTA'	ANCONA
Telefono	07143437 071 94165	FAX	0712149015 07194165	E-MAIL	m.mancini@cittadinanzattiva.it		

*la presente tabella va redatta con riferimento a ciascun soggetto attuatore dell'intervento.

Altri soggetti Pubblici coinvolti nella realizzazione dell'intervento, specificando gli ambiti di collaborazione:

Si prevede il coinvolgimento di

- ufficio scolastico regionale e degli istituti scolastici di primo e secondo grado ai fini delle autorizzazioni e quindi della realizzazione del presente intervento
- consulenti in materia di spreco alimentare per poter meglio individuare e rappresentare le buone pratiche di vita quotidiana atte ad evitare lo spreco del cibo
- emittenti radiofoniche e televisive locali e comunque stampa in generale per dare maggior risalto mediatico al progetto ed al tema della lotta allo spreco
- esperto informatico in specie per la creazione del sito dedicato
- analista dati raccolti

Luogo di realizzazione:

Il territorio regionale delle Marche.

- **Durata dell'intervento** (in mesi): 15

- Cronogramma:

Fasi di realizzazione	Modalità operative - Azioni	Strumenti
Fase 1	<ul style="list-style-type: none"> - programmazione dell'intervento; - avvio dell'intervento; - formazione e aggiornamento del personale coinvolto nell'intervento; - individuazione e contatti con soggetti interessati, esperti e destinatari delle azioni; - organizzazione degli incontri con soggetti interessati; - ricerca partners, consulenti - contatti e selezione scuole - creazione sito dedicato - realizzazione materiale informativo e di comunicazione - redazione questionari ingresso ed uscita 	<ul style="list-style-type: none"> - gruppi di lavoro; - riunioni di programmazione; - comunicazione avvio intervento al soggetto beneficiario; - telefono, computer, rete e siti internet; - schede, griglie, slide, questionari; - normativa, testi specialistici, pubblicazioni; - raccolta dati, documentazione e materiale; - incontri formativi e di aggiornamento; - indirizzario e-mail; - richiesta di adesione alle iniziative ai soggetti interessati; - lettera di presentazione del progetto alle scuole selezionate;

Fase 2	<ul style="list-style-type: none"> - incontri organizzativi con soggetti interessati; - incontri informativi e formativi; - distribuzioni questionari di ingresso e di uscita - relazioni di esperti; - divulgazione delle azioni; 	<ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione/utilizzo banche dati; - materiale informativo (opuscoli, volantini, etc.); - telefono, computer, slide, rete e siti internet; - personale qualificato, esperti; - questionari di ingresso e di uscita per studenti; - attestato di realizzazione formativa firmata dal dirigente scolastico e dal responsabile del progetto - strumenti di comunicazione materiale fotografico poster locandine pieghevoli logo IONONSPRECO striscione pubblicitario slide - sito www.iononspreco.org dedicato - radio e news letter
Fase 3	<ul style="list-style-type: none"> - analisi dei risultati conseguiti; - relazione attività svolta alla data di conclusione dell'intervento (oggetto, descrizione attività, obiettivi, finalità, indicatori di risultato utilizzati, risultati ottenuti), attività di rendicontazione delle spese sostenute. 	<ul style="list-style-type: none"> - computer; - schede analitiche relative agli stati di avanzamento e finale, prospetto spese rendicontate e quietanzate.



DETTAGLIO DELLE SPESE AMMISSIBILI DELL'INTERVENTO SUDDIVISE PER TIPOLOGIA (PIANO FINANZIARIO)

Descrizione degli investimenti	Spese ammissibili
C1. a) spese per macchinari, attrezzature, prodotti: acquisto, anche mediante locazione finanziaria, di macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica (sono esclusi in ogni caso i telefoni cellulari o prodotti portatili equivalenti), da utilizzare presso le sedi di localizzazione dell'intervento, nonché acquisto di prodotti specifici per l'intervento;	
Totale C1	€ 0,00
C2. b)spese per acquisizione di servizi relativi a: 1) realizzazione di appositi programmi informativi per l'intervento o per l'adeguamento dei siti internet esistenti; 2) iniziative di comunicazione nonché attività divulgative dell'intervento realizzate relative alle sole tematiche oggetto dell'iniziativa con esclusione delle spese per pubblicità e delle spese per attività conviviali di qualsiasi genere e natura; 3) consulenze professionali, prestate, in base a lettera di incarico specifico del soggetto beneficiario/attuatore, aventi a contenuto unicamente l'approfondimento e lo sviluppo delle tematiche oggetto delle iniziative, prestate da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto, ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo, di norma di livello universitario, e dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi curricula che devono risultare agli atti; tali spese di consulenza sono ammissibili purché non riferite a professionisti ricoprenti cariche sociali presso il soggetto attuatore o non altrimenti collegati ad esso e purché non riferite a dipendenti o collaboratori di carattere parasubordinato del medesimo soggetto;	
	1) € 0,00
Iniziative di comunicazione ed attività divulgative	2) € 1.000,00
Consulenze professionali	3) € 500,00
Totale C2	€ 1.500,00
C3. c) spese di retribuzione del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e determinato e del personale cosiddetto parasubordinato (con regolare contratto nei limiti consentiti dalla normativa vigente) delle associazioni dei consumatori, in qualità di soggetti attuatori, purché detto personale sia utilizzato in via specifica per la realizzazione dell'intervento, ad esclusione delle prestazioni professionali o altre forme di lavoro autonomo; il personale, già in servizio o di nuova assunzione, deve comunque essere impiegato in via specifica per la realizzazione del progetto;	
Totale C3	€ 11.500,00
C4. d) oneri relativi al compenso per i membri della Commissione di verifica di cui €.....per rappresentate della Regione ed €per rappresentante ministeriale ai sensi dell'art. 12;	
Totale C4	
C5. e) spese generali: si riferiscono a spese per le quali non è possibile determinare l'esatto importo destinato ad ogni singola attività, come, ad esempio, affitto di locali, illuminazione, riscaldamento, assicurazioni, uso di telefono, fax, servizi postali e di corriere, viaggi e missioni del personale dipendente come definito alla lettera e) e dei membri della commissione di verifica rimborsi, spese dei volontari e altre spese non rientranti nelle categorie di cui alle lettere a), b), c), e d). Tali spese sono riconosciute forfetariamente e senza obbligo di rendicontazione, per scaglioni riferiti all'intero progetto, in misura pari al 30% della quota di finanziamento inferiore a € 200.000,00, al 20% dell'eventuale quota di finanziamento da € 200.000,00 a € 300.000,00 ed al 15% dell'eventuale quota di finanziamento superiore a € 300.000,00.	
Totale C5	€ 3.208,06
TOTALE C	€ 16.208,06

B

Indicazione di criteri per la misurazione dell'efficacia dell'intervento:

- questionario ingresso alunni
- questionario uscita alunni
- numero accessi pagine web
- raccolta ed elaborazione dati
- valutazione finale del lavoro di formazione

Scheda descrittiva intervento

Compilare una scheda per ogni intervento previsto nel Programma.

Intervento n.	5
Titolo intervento (breve)	CIBO EDUCAZIONE SALUTE
Nuovo intervento <input checked="" type="checkbox"/>	Completamento di intervento già avviato <input type="checkbox"/>

Descrizione dell'iniziativa prevista specificando oggetto, finalità, modalità di svolgimento:

Oggetto e Modalità di svolgimento:

Il presente intervento si inquadra all'interno di una più ampia azione svolta con altre quattro associazioni dei consumatori iscritte al registro regionale –Cittadinanzattiva, Adoc - Adiconsum e MDC.

Il rapporto tra cibo e salute è da sempre uno degli aspetti che hanno caratterizzato la vita degli individui. Fino a non molti anni fa, anche nel nostro continente, il problema principale è stato la disponibilità del cibo; produrre cibo per sfamare una popolazione in forte crescita è stata una delle sfide vinte del secolo passato. Nella moderna società dei consumi si presentano problemi nuovi, non più legati come in passato alla quantità di cibo disponibile, ma alla sua distribuzione nel mondo ed agli effetti spesso dannosi di una alimentazione e stili di vita improntati ad un consumo dissennato, più attento alle esigenze del profitto che alla salute degli individui ed alla sostenibilità delle produzioni.

Basti per tutti richiamare il problema dell'obesità che in passato è stato all'origine di malattie sconosciute ed oggi rappresenta un motivo di vero allarme sociale.

La crescente preoccupazione dell'opinione pubblica per gli effetti negativi di una non corretta alimentazione sta producendo però una nuova consapevolezza che può rappresentare un vero e proprio antidoto al consumismo dissennato che caratterizza il mondo di oggi; cresce infatti l'attenzione dei consumatori verso la qualità del cibo, la sostenibilità ambientale delle produzioni, un consumo più rispettoso del corpo e della propria salute.

Da queste considerazioni e dall'esigenza di rispondere ad una nuova domanda di consumo presente anche nella realtà marchigiana, muove il progetto denominato "Cibo Educazione Salute".

L'intervento proposto da Federconsumatori Marche, nell'intento di contribuire all'attuazione delle linee di azione condivise nella XV sessione programmatica, svoltasi ai sensi dell'art. 136, comma 4, lettera f) del Codice del consumo, sulle tematiche relative all'educazione al consumo, in particolare alimentare, si propone di:

- evidenziare lo stretto rapporto esistente tra cibo, alimentazione e salute;
- divulgare tra i cittadini marchigiani, con una particolare attenzione alla popolazione anziana e giovanile, informazioni utili per una corretta alimentazione quale primo presidio di prevenzione contro l'insorgenza di molteplici malattie derivanti da una non corretta nutrizione;
- fornire elementi di conoscenza delle proprietà organolettiche e nutrizionali dei vari prodotti per un consumo critico e consapevole;
- promuovere uno stile alimentare che valorizzi la qualità degli alimenti, le produzioni locali (filiera corta), la stagionalità dei prodotti e più in generale le ottime tradizioni alimentari e gastronomiche del nostro territorio;
- promuovere l'associazionismo dei consumatori (GAS - gruppi di acquisto solidale) finalizzato allo sviluppo di rapporti diretti tra consumatori e produttori per la valorizzazione e la qualificazione delle produzioni locali, la sostenibilità ambientale delle coltivazioni, la riduzione dei costi di intermediazione, il sostegno alle imprese agricole orientate al biologico ed alla lotta integrata;

- arricchire l'offerta formativa- informativa sull'argomento attraverso la realizzazione di incontri con la popolazione, con i produttori ed attraverso la diffusione di materiale informativo.

Nella prima fase, insieme alle altre associazioni dei consumatori Adoc, Cittadinanzattiva, Adiconsum e MDC, impegnate nello stesso macro-intervento, saranno definiti tempi e modalità dell'evento di lancio dell'iniziativa sull'alimentazione che vedrà in ciascuna associazione la realizzazione di attività specifiche.

Stante il carattere educativo ed informativo dell'intervento proposto da Federconsumatori Marche, le azioni da intraprendere consistono essenzialmente in:

- incontri pubblici con gruppi di cittadini nei vari centri della regione, organizzati in collaborazione con Associazioni di Categoria, Centri Sociali, ed altri soggetti interessati;
- un seminario o convegno per l'approfondimento di tematiche riguardanti l'argomento oggetto dell'intervento;
- produzione e distribuzione di materiale informativo in occasione degli incontri programmati, presso gli sportelli dell'associazione ed in occasioni specifiche.

La modalità di svolgimento dell'intervento si sviluppano attraverso tre fasi:

La prima fase è dedicata alla progettazione ed alla predisposizione di quanto necessario alla realizzazione dell'intervento:

- la preparazione, insieme alle altre quattro associazioni, dell'evento di lancio dell'intervento;
- la progettazione e la tenuta del corso di formazione del personale interessato all'attuazione dell'intervento proposto da Federconsumatori Marche;
- la progettazione e la realizzazione del materiale divulgativo;
- gli incontri con Enti e Associazioni con i quali collaborare all'organizzazione degli incontri con i cittadini.

La seconda fase è dedicata alla realizzazione di quanto programmato e delle attività più direttamente rivolte alla partecipazione dei cittadini marchigiani, attraverso:

- la realizzazione dell'evento di lancio dell'intervento insieme alle associazioni Adoc, Cittadinanzattiva, Adiconsum e MDC;
- incontri con gruppi di cittadini nelle varie località marchigiane;
- la realizzazione di un evento pubblico su materie riguardanti l'intervento;
- la distribuzione e l'illustrazione di materiale informativo in occasione degli eventi programmati, presso gli sportelli dell'associazione o in occasione di specifiche iniziative.

In questa fase proseguiranno i contatti con Enti e Associazioni per l'organizzazione degli incontri con i cittadini.

La terza fase è dedicata alla verifica dei risultati ed alla rendicontazione.

Obiettivi:

- Sviluppare una maggiore consapevolezza tra i cittadini marchigiani, in particolare anziani e giovani, riguardo alla stretta relazione esistente tra nutrizione e salute;
- Promuovere uno stile alimentare orientato alla sana alimentazione quale presidio essenziale nella prevenzione delle malattie;
- Sviluppare una capacità critica nella scelta degli alimenti basata sulla conoscenza;
- Promuovere il rapporto diretto tra consumatori e produttori in grado di riequilibrare il peso dell'intermediazione e della pubblicità nel commercio dei prodotti alimentari;
- Aiutare le imprese agricole, in particolare locali, che sono orientate alla qualità del prodotto, alla sostenibilità ambientale, alla lotta integrata per una riduzione della chimica in agricoltura.

Finalità:

- Rispondere alla crescente attenzione dei consumatori alla propria salute, alla prevenzione delle malattie, alla possibilità di contrastare gli effetti negativi indotti dal consumismo che, in campo alimentare, produce gli effetti più nefasti;
- Soddisfare una domanda di conoscenza, a volte palese ma spesso inespressa, per lo sviluppo di un'autonoma capacità critica in grado di orientare le scelte alimentari proprie e della propria famiglia;

- Diffondere buone pratiche che, in tempi di crisi come quelli che stiamo attraversando, possono contrastare il peggioramento delle abitudini alimentari della popolazione più esposta.

Soggetto attuatore*

FEDERCONSUMATORI MARCHE

Via e N° civico	VIA 1° MAGGIO, 142/C			CAP	60131	CITTA'	ANCONA
Telefono	071/285741	FAX	071/2857400		E-MAIL	federconsumatori@marche.cgil.it	

*la presente tabella va redatta con riferimento a ciascun soggetto attuatore dell'intervento.

Altri soggetti Pubblici coinvolti nella realizzazione dell'intervento, specificando gli ambiti di collaborazione:

Nella realizzazione delle attività si prevede il coinvolgimento dei seguenti soggetti:

- Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione dell'Asur;
- Centri sociali e Associazione di Volontariato Auser;
- Associazioni dei produttori agricoli;
- GAS - Gruppi di Acquisto Solidali;
- Organizzazioni Sindacali.

Luogo di realizzazione:

Il territorio regionale delle Marche.

- **Durata dell'intervento** (in mesi): 15

9

Y

- Cronoprogramma:

Fasi di realizzazione	Modalità operative – Azioni	Strumenti
Fase 1	<ul style="list-style-type: none"> - Avvio dell'intervento; - Predisposizione e realizzazione del programma formativo per il personale addetto alla realizzazione dell'intervento; - Predisposizione del materiale divulgativo; - Preparazione evento di lancio dell'intervento in collaborazione con le altre associazioni; - Definizione delle località, sedi e soggetti coinvolti nella realizzazione degli incontri con i cittadini; 	<ul style="list-style-type: none"> - Incontri organizzativi con i responsabili provinciali di Federconsumatori; - Incontri con formatori ed esperti della materia per l'organizzazione degli appuntamenti formativi; - Incontri a carattere formativo per il personale addetto alla realizzazione dell'intervento; - Incontri con i tecnici dell'informatica, della grafica e della stampa per la progettazione e realizzazione del materiale divulgativo; - Contatti diretti con i soggetti disponibili a collaborare per la realizzazione dell'iniziativa; - Riunioni per la preparazione dell'evento di lancio dell'intervento in collaborazione con le altre associazioni;
Fase 2	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione evento di lancio dell'intervento in collaborazione con le altre associazioni; - Svolgimento degli incontri con i cittadini, distribuzione e illustrazione del materiale divulgativo da parte del personale addetto alla realizzazione dell'intervento; - Pubblicizzazione, via web e attraverso gli organi di informazione, degli incontri ed eventi programmati; - Realizzazione di un evento pubblico su materie inerenti l'intervento; 	<ul style="list-style-type: none"> - Incontro per lo svolgimento dell'evento di lancio dell'intervento in collaborazione con le altre associazioni - Attività di comunicazione per la pubblicizzazione degli eventi; - Assemblee ed incontri con i cittadini; - Punti di informazione e di distribuzione del materiale divulgativo; - Seminario o convegno sulle problematiche trattate dall'intervento;
Fase 3	<ul style="list-style-type: none"> - analisi dei risultati conseguiti; - relazione attività svolta alla data di conclusione dell'intervento (oggetto, descrizione attività, obiettivi, finalità, indicatori di risultato utilizzati, risultati ottenuti), attività di rendicontazione delle spese sostenute. 	<ul style="list-style-type: none"> - computer; - schede analitiche relative agli stati di avanzamento e finale, prospetto spese rendicontate e quietanzate.

DETTAGLIO DELLE SPESE AMMISSIBILI DELL'INTERVENTO SUDDIVISE PER TIPOLOGIA (PIANO FINANZIARIO)

Descrizione degli investimenti	Spese ammissibili
C1. a) spese per macchinari, attrezzature, prodotti: acquisto, anche mediante locazione finanziaria, di macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica (sono esclusi in ogni caso i telefoni cellulari o prodotti portatili equivalenti), da utilizzare presso le sedi di localizzazione dell'intervento, nonché acquisto di prodotti specifici per l'intervento;	
Totale C1	€ 0,00
C2. b)spese per acquisizione di servizi relativi a: 1) realizzazione di appositi programmi informatici per l'intervento o per l'adeguamento dei siti internet esistenti; 2) iniziative di comunicazione nonché attività divulgative dell'intervento realizzato relative alle sole tematiche oggetto dell'iniziativa con esclusione delle spese per pubblicità e delle spese per attività eonviviali di qualsiasi genere e natura; 3) consulenze professionali, prestate, in base a lettera di incarico specifico del soggetto beneficiario/attuatore, aventi a contenuto unicamente l'approfondimento e lo sviluppo delle tematiche oggetto delle iniziative, prestate da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto, ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo, di norma di livello universitario, e dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi curricula che devono risultare agli atti; tali spese di consulenza sono ammissibili purché non riferite a professionisti ricoprenti cariche sociali presso il soggetto attuatore o non altrimenti collegati ad esso e purché non riferite a dipendenti o collaboratori di carattere parasubordinato del medesimo soggetto;	
	1) € 0,00
	2) € 1.820,00
	3) € 0,00
Totale C2	€ 1.820,00
C3. C) spese di retribuzione del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e determinato e del personale cosiddetto parasubordinato (con regolare contratto nei limiti consentiti dalla normativa vigente) delle associazioni dei consumatori, in qualità di soggetti attuatori, purché detto personale sia utilizzato in via specifica per la realizzazione dell'intervento, ad esclusione delle prestazioni professionali o altre forme di lavoro autonomo; il personale, già in servizio o di nuova assunzione, deve comunque essere impiegato in via specifica per la realizzazione del progetto;	
Totale C3	€ 22.583,94
C4. d) oneri relativi al compenso per i membri della Commissione di verifica di cui €.....per rappresentate della Regione ed €.....per rappresentante ministeriale ai sensi dell'art. 12;	
Totale C4	
C5. e) spese generali: si riferiscono a spese per le quali non è possibile determinare l'esatto importo destinato ad ogni singola attività, come, ad esempio, affitto di locali, illuminazione, riscaldamento, assicurazioni, uso di telefono, fax, servizi postali e di corriere, viaggi e missioni del personale dipendente come definito alla lettera e) e dei membri della commissione di verifica rimborsi, spese dei volontari e altre spese non rientranti nelle categorie di cui alle lettere a), b), e), e d). Tali spese sono riconosciute forfettariamente e senza obbligo di rendicontazione, per scaglioni riferiti all'intero progetto, in misura pari al 30% della quota di finanziamento inferiore a € 200.000,00, al 20% dell'eventuale quota di finanziamento da € 200.000,00 a € 300.000,00 ed al 15% dell'eventuale quota di finanziamento superiore a € 300.000,00.	
Totale C5	€ 6.100,00
TOTALE C	€ 30.503,94

ⓐ

Indicazione di criteri per la misurazione dell'efficacia dell'intervento:

Al fine di misurare l'efficacia dell'intervento si evidenziano i seguenti criteri:

- numero di incontri effettuali in attuazione dell'intervento;
- numero di cittadini coinvolti negli incontri programmati nelle varie località della regione;
- numero di accessi alle pagine web dedicate al progetto.

Y

Scheda descrittiva intervento

Compilare una scheda per ogni intervento previsto nel Programma.

Intervento n.

6

Titolo intervento (breve)

Agroalimentazione: semini per il benessere

Nuovo intervento

Completamento di intervento già avviato

Descrizione dell'iniziativa prevista specificando oggetto, finalità, modalità di svolgimento:

Oggetto e Modalità di svolgimento:

Il presente intervento si inquadra all'interno di una più ampia azione svolta con altre quattro associazioni dei consumatori iscritte al registro regionale – Adiconsum, Adoc, Federconsumatori, Cittadinanzattiva – oltre a Movimento Difesa del Cittadino Marche.

Oggetto e finalità dell'intervento è, anche in prosecuzione e ampliamento degli obiettivi raggiunti con l'intervento realizzato da MDC Marche nell'ambito del precedente Programma MAP 6 finanziato dal MiSE, la promozione di una sana e corretta alimentazione, di una cultura della prevenzione e di stili di vita salutari, di una consapevolezza alimentare e ambientale, con particolare attenzione alle fasce più giovani della popolazione.

Con lo slogan "semi nutrienti per un futuro sostenibile" l'ONU ha decretato il 2016 "Anno Internazionale dei Legumi" – International Year of Pulses 2016 (IYP), con lo scopo di elevare la consapevolezza pubblica riguardo ai benefici nutrizionali dei legumi secchi. Tali legumi costituiscono una fonte economica, gustosa e molto nutriente di proteine e micronutrienti vitali, importanti coltivazioni per affrontare le sfide mondiali della fame, della sicurezza alimentare, della malnutrizione, le sfide ambientali e la salute umana. I legumi sono un'alternativa valida alle più costose proteine di origine animale e questo li rende ideali per migliorare la varietà e la qualità della nostra Dieta Mediterranea, che da anni MDC Marche promuove nelle scuole e tra i cittadini. I legumi non si limitano ad apportare benefici alla salute umana, infatti: migliorano anche le condizioni degli animali e del suolo, promuovono la biodiversità, hanno un grande potenziale per l'adeguamento climatico, contribuiscono a contrastare l'erosione del suolo.

Tuttavia, secondo la FAO, il consumo di legumi, in termini pro capite, ha conosciuto un lento ma costante calo sia nei Paesi sviluppati che in quelli in via di sviluppo, a vantaggio di un aumento esponenziale del consumo di carni, latte e derivati. Tra gli adolescenti in particolare non sono preferiti come fonte di proteine, mentre lo sono molto di più carni e salumi. Una ricerca presentata a Expo 2015 e condotta dalla Società italiana di medicina dell'adolescenza con Laboratorio adolescenza e Coop "Adolescenza, alimenti per crescere", che ha coinvolto oltre 2000 studenti di terza media, ha rilevato che, per quanto riguarda i legumi solo il 25,5% afferma di gradirli e solo il 12,1% di mangiarli abitualmente. L'esperienza di MDC Marche nelle scuole ha verificato un trend simile per il consumo di legumi, mentre è aumentato (dal 2010 al 2014) il consumo di frutta e verdura tra i bambini, raggiungendo un 56.5% nelle Marche, secondo l'ultima indagine di Sorveglianza Nutrizionale "Okkio alla Salute" promossa dal Ministero della Salute, frutto anche delle intense attività e azioni specifiche di educazione alimentare messe in atto dalla Regione Marche.

Risulta quindi fondamentale accrescere la consapevolezza dei molti vantaggi e della bontà dei legumi e della Dieta Mediterranea in generale, di scelte alimentari attente e finalizzate alla salute di esseri umani e pianeta, di stili di vita sani tra cui fondamentali sono il movimento e le attività all'aria aperta, tra gli adolescenti in particolare. La diffusione di un'attenta cultura alimentare non può prescindere da una particolare attenzione alle cause, alle conseguenze e agli accorgimenti contro gli sprechi alimentari; alla conoscenza delle etichettature dei prodotti per una spesa attenta e consapevole; all'impatto ambientale dei cibi; alle politiche alimentari internazionali e locali e ai diritti e opportunità alimentari per il cittadino.

Questo percorso di educazione alimentare sarà perseguito, oltre che con incontri, lezioni, approfondimenti, seminari in modalità partecipata e interattiva, laboratoriale e con il coinvolgimento dei partecipanti in giochi ed esperienze pratiche e di condivisione esperienziale, anche mediante la promozione e la realizzazione di orti didattici scolastici e/o urbani di quartiere, ritenuti lo strumento educativo fondamentale per conoscere e sperimentare a fondo l'ambiente e le sue risorse alimentari, il territorio e le sue specificità produttive, il valore e l'importanza delle colture per la nostra alimentazione e le ricadute sulla salute, sull'ambiente, la società e l'economia, per accrescere la sensibilità alle problematiche trattate, la conoscenza e la capacità di valutare le proprie scelte alimentari. La coltivazione dei legumi negli orti didattici sarà anche uno strumento pratico per diffondere, facendolo "toccare con mano", il valore e l'importanza della biodiversità, concetto difficile da trasmettere ai ragazzi solo in via teorica; potranno assimilare i modi e i tempi dei cicli di vita, delle stagioni, della cura del vivente. Essendo i legumi sementi a crescita annuale, gli alunni saranno impegnati tutto l'anno scolastico nella loro coltivazione, per vederne i frutti prima della fine dell'anno scolastico.

Gli orti didattici saranno anche un mezzo per promuovere l'attività fisica e il movimento, l'apprendimento fuori dall'aula, il lavorare in gruppo e in rete, e in maniera condivisa con vari segmenti di popolazione.

Il *learning by doing* sarà anche uno strumento per far cogliere e apprezzare il valore degli alimenti di origine vegetale e naturale e in particolare dei legumi, e sarà promosso con la logica educativa del *peer to peer*, mediante il coinvolgimento degli studenti degli Istituti Agrari ove possibile.

Saranno attivate collaborazioni con altre Associazioni nazionali e locali, Cooperative o Aziende Agroalimentari con finalità e scopi comuni agli obiettivi progettuali, finalizzate alla formazione, all'implementazione e alla condivisione delle finalità indicate.

Obiettivi:

- Promuovere, in particolare tra gli adolescenti, stili di vita salutari, a partire dalla cultura di una sana e corretta alimentazione e del movimento e dell'attività fisica.
- Diffondere il valore nutrizionale, storico e territoriale della Dieta Mediterranea e l'importanza delle fonti proteiche di origine vegetale, nella fattispecie semi e legumi, per la salute umana, delle popolazioni mondiali e dei suoli, anche mediante la realizzazione di esperienze di orti didattici dei legumi, nello specifico.
- Promuovere l'importanza di scelte alimentari consapevoli e di una spesa attenta, della conoscenza delle etichettature dei prodotti e delle informazioni alimentari e nutrizionali, anche per limitare l'impatto delle scelte basate su messaggi pubblicitari e non sulla corretta informazione.
- Contribuire alla formazione di una consapevolezza alimentare, ambientale e sociale, con particolare attenzione agli sprechi alimentari, all'impatto ambientale dei cibi, alle politiche alimentari internazionali e locali e ai diritti e opportunità alimentari per il cittadino.
- Sensibilizzare al valore e accrescere la conoscenza della biodiversità, del legame con l'ambiente, la natura e il territorio, del tempo e dell'attesa, della lentezza e dei cicli naturali, della condivisione e della cooperazione.

Finalità:

Attraverso un percorso di educazione alimentare si intende perseguire la promozione di una sana e corretta alimentazione, di una cultura della prevenzione e di stili di vita salutari, di una consapevolezza alimentare e ambientale, con particolare attenzione alle fasce più giovani della popolazione, elevando in particolare la consapevolezza pubblica riguardo ai benefici nutrizionali dei legumi secchi.

Soggetto attuatore***MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO MARCHE**

Via e N° civico	VIA REDIPUGLIA, 35		CAP	60122	CITTÀ	ANCONA
Telefono	071/52593 393/9386443	FAX	/	E-MAIL	marche@mdc.it ancona@mdc.it	

*la presente tabella va redatta con riferimento a ciascun soggetto attuatore dell'intervento.

Atri soggetti Pubblici coinvolti nella realizzazione dell'intervento, specificando gli ambiti di collaborazione:

Scuole secondarie di primo e secondo grado, Amministrazioni comunali e/o Consorzi locali territoriali.

Luogo di realizzazione:

Il territorio regionale delle Marche.

- **Durata dell'intervento** (in mesi): 15

- Cronogramma:

Fasi di realizzazione	Modalità operative - Azioni	Strumenti
Fase 1	<ul style="list-style-type: none"> - programmazione dell'intervento; - avvio dell'intervento; - formazione e aggiornamento del personale coinvolto nell'intervento; - individuazione e contatti con soggetti interessati, esperti e destinatari delle azioni; - organizzazione degli incontri con soggetti interessati; - attivazione delle collaborazioni necessarie all'avvio delle iniziative; - invio proposta didattica e di adesione alle scuole delle province coinvolte; - raccolta adesioni e programmazione didattica condivisa con i destinatari; 	<ul style="list-style-type: none"> - gruppi di lavoro; - riunioni di programmazione; - comunicazione avvio intervento al soggetto beneficiario; - telefono, computer, rete e siti internet; - schede, griglie, slide, questionari; - normativa, testi specialistici, pubblicazioni; - raccolta dati, documentazione e materiale; - incontri formativi e di aggiornamento; - indirizzario e-mail; - richiesta di adesione alle iniziative ai soggetti interessati; - strumentazione tecnica specifica finalizzata alla realizzazione degli orti didattici; - predisposizione del materiale e della strumentazione didattica.
Fase 2	<ul style="list-style-type: none"> - incontri organizzativi con soggetti interessati; - incontri informativi e formativi; - relazioni di esperti; - realizzazione dei prodotti inerenti l'intervento; - divulgazione delle azioni e dei prodotti; - realizzazione degli incontri didattici e/o informativi; - realizzazione degli orti didattici; - monitoraggio periodico degli orti didattici; - evento/i pubblici riguardanti il progetto; - elaborato finale realizzato dagli alunni partecipanti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione/utilizzo banche dati; - materiale informativo (opuscoli, volantini, etc.); - telefono, computer, slide, rete e siti internet; - personale qualificato, esperti; - strumenti telematici e multimediali per la condivisione in rete delle esperienze realizzate; - strumentazione tecnica specifica finalizzata alla realizzazione degli orti didattici; - materiale e strumentazione didattica.

Fase 3	<ul style="list-style-type: none"> - analisi dei risultati conseguiti; - relazione attività svolta alla data di conclusione dell'intervento (oggetto, descrizione attività, obiettivi, finalità, indicatori di risultato utilizzati, risultati ottenuti), attività di rendicontazione delle spese sostenute. 	<ul style="list-style-type: none"> - computer; - schede analitiche relative agli stati di avanzamento e finale, prospetto spese rendicontate e quietanzate.
--------	--	---

DETTAGLIO DELLE SPESE AMMISSIBILI DELL'INTERVENTO SUDDIVISE PER TIPOLOGIA (PIANO FINANZIARIO)

	Descrizione degli investimenti	Spese ammissibili
C1.	a) spese per macchinari, attrezzature, prodotti: acquisto, anche mediante locazione finanziaria, di macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica (sono esclusi in ogni caso i telefoni cellulari o prodotti portatili equivalenti), da utilizzare presso le sedi di localizzazione dell'intervento, nonché acquisto di prodotti specifici per l'intervento.	
	Totale C1	€ 500,00
C2.	b) spese per acquisizione di servizi relativi a: 1) realizzazione di appositi programmi informatici per l'intervento o per l'adeguamento dei siti internet esistenti; 2) iniziative di comunicazione nonché attività divulgative dell'intervento realizzato relative alle sole tematiche oggetto dell'iniziativa con esclusione delle spese per pubblicità e delle spese per attività conviviali di qualsiasi genere e natura; 3) consulenze professionali, prestate, in base a lettera di incarico specifico del soggetto beneficiario/attuatore, aventi a contenuto unicamente l'approfondimento e lo sviluppo delle tematiche oggetto delle iniziative, prestate da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto, ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo, di norma di livello universitario, e dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi curricula che devono risultare agli atti; tali spese di consulenza sono ammissibili purché non riferite a professionisti ricoprenti cariche sociali presso il soggetto attuatore o non altrimenti collegati ad esso e purché non riferite a dipendenti o collaboratori di carattere parasubordinato del medesimo soggetto;	
	1) adeguamento dei siti internet esistenti	1) € 475,03
	2) iniziative di comunicazione e attività divulgative dell'intervento realizzato	2) € 500,00
	3) consulenze professionali	3) € 4.000,00
	Totale C2	€ 4.975,03
C3.	c) spese di retribuzione del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e determinato e del personale cosiddetto parasubordinato (con regolare contratto nei limiti consentiti dalla normativa vigente) delle associazioni dei consumatori, in qualità di soggetti attuatori, purché detto personale sia utilizzato in via specifica per la realizzazione dell'intervento, ad esclusione delle prestazioni professionali o altre forme di lavoro autonomo; il personale, già in servizio o di nuova assunzione, deve comunque essere impiegato in via specifica per la realizzazione del progetto;	
	Totale C3	€ 6.800,00
C4.	d) oneri relativi al compenso per i membri della Commissione di verifica di cui €..... per rappresentate della Regione ed €..... per rappresentante ministeriale ai sensi dell'art. 12;	
	Totale C4	
C5.	e) spese generali: si riferiscono a spese per le quali non è possibile determinare l'esatto importo destinato ad ogni singola attività, come, ad esempio, affitto di locali, illuminazione, riscaldamento, assicurazioni, uso di telefono, fax, servizi postali e di corriere, viaggi e missioni del personale dipendente come definito alla lettera e) e dei membri della commissione di verifica rimborsi, spese dei volontari e altre spese non rientranti nelle categorie di cui alle lettere a), b), c), e d). Tali spese sono riconosciute forfaitariamente e senza obbligo di rendicontazione, per scaglioni riferiti all'intero progetto, in misura pari al 30% della quota di finanziamento inferiore a € 200.000,00, al 20% dell'eventuale quota di finanziamento da € 200.000,00 a € 300.000,00 ed al 15% dell'eventuale quota di finanziamento superiore a € 300.000,00.	
	Totale C5	€ 3.068,00
	TOTALE C	€ 15.343,03

9

Y

Indicazione di criteri per la misurazione dell'efficacia dell'intervento:

Valutazione quantitativa:

- numero di scuole, classi e studenti raggiunti;
- numero di Comuni nel territorio regionale interessati;
- numero di accessi al sito web e di contatti raggiunti sui social network.

Valutazione qualitativa:

- analisi e verifica del valore e della qualità dei risultati raggiunti mediante feedback dei destinatari delle specifiche iniziative, con schede di valutazione anonime;
- qualità dei materiali informativi e divulgativi prodotti (digitali e cartacei, web e multimediali, prodotti foto-video);
- qualità degli interventi degli esperti.



Scheda descrittiva intervento

Compilare una scheda per ogni intervento previsto nel Programma.

Intervento n.

7

Titolo intervento (breve)

ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE

Nuovo intervento

Completamento di intervento già avviato

Descrizione dell'iniziativa prevista specificando oggetto, finalità, modalità di svolgimento:

Oggetto e Modalità di svolgimento:

L'Intervento intende realizzare un'ampia attività di comunicazione ed informazione riguardo agli argomenti, alle azioni ed ai contenuti compresi nel Programma Generale, attraverso la predisposizione di spazi informativi su tv locali e siti internet.

Al fine di rendere i cittadini consumatori-utenti consapevoli riguardo alle problematiche e le criticità a cui possono andare incontro, saranno trattate tematiche importanti, di attualità e di generale interesse per il consumatore, quali: la cultura del cibo e l'importanza di una sana e corretta alimentazione, la lotta allo spreco alimentare, l'utilizzo e l'efficacia curative dei farmaci equivalenti, le questioni riguardanti il settore finanziario, la tutela in materia di e-commerce e consumo on-line, problematiche connesse all'alimentazione e alle utenze domestiche, tematiche e questioni riguardanti disservizi e problematiche attinenti il Codice del consumo.

L'intervento si svolgerà attraverso:

- la predisposizione di spazi informativi televisivi a cura di ADICONSUM Marche e ADOC Marche, per conto dei soggetti attuatori del Programma (Regione Marche e le associazioni dei consumatori iscritte al registro regionale) e quindi mediante la realizzazione di appuntamenti periodici che, oltre a contenere notizie riguardanti le principali tematiche di attualità e di interesse per il consumatore, nonché le novità legislative inerenti il consumerismo, affronteranno temi specifici ed approfondimenti anche con l'intervento di esperti. Tali spazi informativi potranno inoltre accogliere notizie ed informazioni relative alle attività delle associazioni dei consumatori partecipanti al Programma generale, svolte nell'ambito dei programmi regionali di tutela dei consumatori;
- la divulgazione degli spazi informativi televisivi attraverso i siti delle associazioni www.adocmarche.it, www.adiconsummarche.it, in quanto internet rappresenta il principale mezzo di comunicazione di massa ed uno strumento sempre più diffuso anche tra le persone anziane;
- l'invio di una e-mail con gli orari degli spazi informativi e del tema trattato.

Con le trasmissioni televisive si vuole dare continuità alla serie già precedentemente avviata dal titolo "Le Marche Informate" che può contare su una rilevante quota di ascoltatori fidelizzati che hanno avuto occasione di verificare l'attendibilità, la credibilità e la serietà delle informazioni e delle modalità con cui esse vengono espone e comunicate. Si intende, pertanto, procedere alla realizzazione e alla messa in onda di una serie di puntate con cadenza mensile.

Obiettivi:

Costituiscono obiettivi del presente intervento:

- un'ampia attività di comunicazione ed informazione riguardo agli argomenti, alle azioni ed ai contenuti compresi nel Programma Generale, attraverso la predisposizione e realizzazione di spazi informativi televisivi a cura di ADICONSUM Marche e ADOC Marche;
- garantire in modo efficace, capillare e su larga scala, mediante i canali della TV e della rete internet, un'educazione ed una consapevolezza riguardo alle molteplici problematiche ed i tanti argomenti di attualità e di generale interesse per il consumatore, spesso disinformato e vittima di trappole e raggiri;

- fornire, con il coinvolgimento di esperti, le indicazioni necessarie volte ad affrontare e risolvere determinate criticità, attraverso la conoscenza dei propri diritti e degli strumenti di tutela e di difesa, nonché delle novità legislative.

Finalità:

La finalità del presente intervento è essenzialmente quella di svolgere un'efficace attività di comunicazione allo scopo di far conoscere, su larga scala, il Programma Generale della Regione Marche rivolto alla promozione e alla tutela dei consumatori e degli utenti, e quindi far conoscere i contenuti, le azioni e gli obiettivi che lo caratterizzano attraverso lo strumento televisivo e la rete internet. L'interazione tra i soggetti attuatori del Programma (Regione Marche e Associazioni dei consumatori iscritte al registro regionale) e gli esperti coinvolti, attraverso i canali della televisione e della rete, consente di conseguire in modo capillare ed esponenziale, amplificandone i risultati, la finalità principale che è quella di promuovere la cultura del consumerismo e quindi la crescita, la tutela e la difesa dei cittadini consumatori e utenti.

Soggetto attuatore*

ADICONSUM MARCHE

Via e N° civico	VIA RAGNINI, 4	CAP	60127	CITTÀ	ANCONA
Telefono	0712822399	FAX	0712809035	E-MAIL	marche@adiconsum.it

*la presente tabella va redatta con riferimento a ciascun soggetto attuatore dell'intervento.

Soggetto attuatore*

ADOC MARCHE

Via e N° civico	VIA XXV APRILE, 37/A	CAP	60125	CITTÀ	ANCONA
Telefono	071.2275386	FAX	071.2275380	E-MAIL	adoc.marche@gmail.com info@adocmarche.it

*la presente tabella va redatta con riferimento a ciascun soggetto attuatore dell'intervento.

Altri soggetti Pubblici coinvolti nella realizzazione dell'intervento, specificando gli ambiti di collaborazione:

////

Luogo di realizzazione:

Il territorio regionale delle Marche.

- **Durata dell'intervento** (in mesi): 15

- **Cronogramma:**

Fasi di realizzazione	Modalità operative - Azioni	Strumenti
Fase 1	<ul style="list-style-type: none"> - costituzione del team di lavoro, definizione delle modalità operative e individuazione dei professionisti coinvolti; - attività di comunicazione: predisposizione degli argomenti oggetto di approfondimento in sinergia con gli altri soggetti attuatori e predisposizione degli spazi informativi televisivi a cura di Adiconsum Marche e Adoc Marche; - messa in onda delle trasmissioni televisive; 	<ul style="list-style-type: none"> - gruppo di lavoro; - riunioni di programmazione; - comunicazione avvio intervento al soggetto beneficiario; - raccolta dati, documentazione e materiale; - telefono, computer, TV locali, rete e siti internet; - indirizzario e-mail;

	- divulgazione degli spazi informativi attraverso la rete internet;	
Fase 2	- analisi dei risultati conseguiti; - relazione attività svolta alla data di conclusione dell'intervento (oggetto, descrizione attività, obiettivi, finalità, indicatori di risultato utilizzati, risultati ottenuti), attività di rendicontazione delle spese sostenute.	- computer; - schede analitiche relative agli stati di avanzamento e finale, prospetto spese rendicontate e quietanzate.

DETTAGLIO DELLE SPESE AMMISSIBILI DELL'INTERVENTO SUDDIVISE PER TIPOLOGIA (PIANO FINANZIARIO)

	Descrizione degli investimenti	Spese ammissibili
C1.	a) spese per macchinari, attrezzature, prodotti acquisto, anche mediante locazione finanziaria, di macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica (sono esclusi in ogni caso i telefoni cellulari o prodotti portatili equivalenti), da utilizzare presso le sedi di localizzazione dell'intervento, nonché acquisto di prodotti specifici per l'intervento;	
	Totale C1	€ 0,00
C2.	b)spese per acquisizione di servizi relativi a: 1) realizzazione di appositi programmi informatici per l'intervento o per l'adeguamento dei siti internet esistenti; 2) iniziative di comunicazione nonché attività divulgative dell'intervento realizzato relative alle sole tematiche oggetto dell'iniziativa con esclusione delle spese per pubblicità e delle spese per attività conviviali di qualsiasi genere e natura; 3) consulenze professionali, prestate, in base a lettera di incarico specifico del soggetto beneficiario/attuatore, aventi a contenuto unicamente l'approfondimento e lo sviluppo delle tematiche oggetto delle iniziative, prestate da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto, ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo, di norma di livello universitario, e dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi curricula che devono risultare agli atti; tali spese di consulenza sono ammissibili purché non riferite a professionisti ricoprenti cariche sociali presso il soggetto attuatore o non altrimenti collegati ad esso e purché non riferite a dipendenti o collaboratori di carattere parasubordinato del medesimo soggetto;	
		1) € 0,00
		2) € 6.464,00
		3) € 1.800,00
	Totale C2	€ 8.264,00
C3.	C) spese di retribuzione del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e determinato e del personale cosiddetto parasubordinato (con regolare contratto nei limiti consentiti dalla normativa vigente) delle associazioni dei consumatori, in qualità di soggetti attuatori, purché detto personale sia utilizzato in via specifica per la realizzazione dell'intervento, ad esclusione delle prestazioni professionali o altre forme di lavoro autonomo; il personale, già in servizio o di nuova assunzione, deve comunque essere impiegato in via specifica per la realizzazione del progetto;	
	Totale C3	€ 4.036,00
C4.	d) oneri relativi al compenso per i membri della Commissione di verifica di cui €.....per rappresentate della Regione ed €.....per rappresentante ministeriale ai sensi dell'art. 12;	
	Totale C4	
C5.	e) spese generali: si riferiscono a spese per le quali non è possibile determinare l'esatto importo destinato ad ogni singola attività, come, ad esempio, affitto di locali, illuminazione, riscaldamento, assicurazioni, uso di telefono, fax, servizi postali e di corriere, viaggi e missioni del personale dipendente come definito alla lettera c) e dei membri della commissione di verifica rimborsi, spese dei volontari e altre spese non rientranti nelle categorie di cui alle lettere a), b), c), e d). Tali spese sono riconosciute forfetariamente e senza obbligo di rendicontazione, per scaglioni riferiti all'intero progetto, in misura pari al 30% della quota di finanziamento inferiore a € 200.000,00, al 20% dell'eventuale quota di finanziamento da € 200.000,00 a € 300.000,00 ed al 15% dell'eventuale quota di finanziamento superiore a € 300.000,00.	
	Totale C5	€ 2.700,00
	TOTALE C	€ 15.000,00

Indicazione di criteri per la misurazione dell'efficacia dell'intervento:

Tutte le informazioni relative al Programma generale di intervento potranno avere una vasta diffusione per mezzo dell'attività di comunicazione, rivolta ad un notevole numero di cittadini, svolta mediante:

- lo strumento televisivo, attraverso la realizzazione e la messa in onda da parte delle TV locali di una serie di puntate dedicate al consumerismo, caratterizzate da notizie ed interviste;
- attraverso la consultazione dei siti internet delle associazioni Adoc Marche www.adocmarche.it e Adiconsum Marche www.adiconsummarche.it .

L'utilizzo di questi due importanti mezzi di comunicazione di massa consentirà di diversificare il target ed ampliare la platea dei cittadini consumatori-utenti raggiunti dalle informazioni inerenti il Programma della Regione Marche.

In particolare i criteri per la misurazione dell'efficacia dell'intervento sono i seguenti:

- una serie di puntate televisive concernenti uno spazio informativo in materia di consumerismo;
- ambito territoriale interessato: intera regione Marche;
- numero di cittadini coinvolti nell'informazione: i buoni livelli di ascolto delle emittenti televisive locali consentono di raggiungere una quota elevata della popolazione marchigiana;
- numero di accessi ai siti internet delle associazioni Adoc Marche www.adocmarche.it e Adiconsum Marche www.adiconsummarche.it .



Scheda descrittiva intervento

Compilare una scheda per ogni intervento previsto nel Programma.

Intervento n.	8
Titolo intervento (breve)	SPORTELLI TEMATICI DI INFORMAZIONE, TUTELA ED ASSISTENZA DELLE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI
Nuovo intervento <input checked="" type="checkbox"/>	Completamento di intervento già avviato <input type="checkbox"/>

Descrizione dell'iniziativa prevista specificando oggetto, finalità, modalità di svolgimento:

Oggetto e Modalità di svolgimento:

L'Intervento intende favorire la sinergia tra le Associazioni dei consumatori iscritte al registro regionale ottimizzando le peculiarità, le risorse e l'esperienza di ciascuna di esse per promuovere al meglio la cultura del consumerismo e quindi il ruolo ed i diritti dei consumatori-utenti attraverso un'attività di informazione, educazione, tutela, assistenza e consulenza, da realizzare mediante una rete costituita da 13 "Sportelli tematici" distribuiti sul territorio regionale.

Le risorse complessive destinate all'attuazione dell'intervento ammontano ad €140.000,00. Tali risorse sono ripartite tra le Associazioni coinvolte tenendo conto del seguente criterio di assegnazione: 1) € 12.727,00 per ciascun Sportello gestito da personale legato da contratto di lavoro dipendente; 2) € 8.485,00 per ogni Sportello gestito con personale legato da forme di collaborazione (ad Adiconsum Marche è assegnato un importo maggiorato di un centesimo per ragioni pratiche di arrotondamento).

I suddetti Sportelli, oltre ad offrire un servizio di informazione e tutela a 360 gradi, svolgeranno un'attività informativa - educativa e di assistenza rivolta ai cittadini consumatori riguardo a tematiche importanti e di interesse generale quali: i rapporti contrattuali tra consumatore e azienda (utenze, acquisti a distanza e on-line, acquisti nei locali commerciali o porta a porta) compreso l'eventuale reclamo e la soluzione stragiudiziale della controversia; le problematiche connesse all'abitazione e alle utenze domestiche; utilizzo ed efficacia curativa dei farmaci equivalenti con conseguente risparmio per il consumatore e per il servizio sanitario; tematiche e questioni concrete riguardanti disservizi e problematiche attinenti al Codice del consumo; questioni riguardanti il settore finanziario; la tutela in materia di e-commerce e consumo on-line.

I soggetti attuatori del presente intervento sono le seguenti Associazioni regionali dei consumatori iscritte al registro di cui alla Legge Regionale 14/2009:

Adiconsum, Adoc, Cittadinanzattiva, Codacons, Federconsumatori, Movimento Difesa del Cittadino, U.Di.Con. le quali realizzeranno rispettivamente i progetti (sotto intervento) di seguito riportati:

n.	SOGGETTI ATTUATORI	TITOLO PROGETTI (sottointerventi)	RISORSE
1	Adiconsum Marche	"Sportelli tematici per la soluzione stragiudiziale delle controversie"	€ 33.940,00
2	Adoc Marche	"Abitazione e utenze: gli Sportelli Adoc Marche"	€ 33.939,00
3	Cittadinanzattiva delle Marche	"Sportello tematico: Io mi curo - Consumatori e farmaci"	€ 8.485,00
4	Codacons Marche	"Sportello consumatore"	€ 8.485,00
5	Federconsumatori Marche	"Potenziamento degli Sportelli di assistenza e tutela dei diritti in campo finanziario"	€ 33.939,00
6	MDC Marche	"Sportello tematico: MDC 2.0 - tutela del cittadino nel mondo del web"	€ 8.485,00
7	U.Di.Con. Marche	"Sportello energia, gas e sistema idrico"	€ 12.727,00
	TOTALE		€140.000,00

Progetto n. 1: “Sportelli tematici per la soluzione stragiudiziale delle controversie”:

Adiconsum Marche con gli Sportelli provinciali e una serie di punti di assistenza sul territorio, nel tempo ha acquisito esperienza e professionalità in materia di soluzione stragiudiziale delle controversie, credito e risparmio.

Le vessazioni nei confronti dei consumatori per quanto riguarda molti settori del consumerismo, in particolare la telefonia e l'energia (sull'energia si stanno già vedendo gli effetti negativi per il cittadino in previsione della eliminazione del mercato tutelato), il persistere e l'accrescersi di pratiche commerciali scorrette ed aggressive, a cui si aggiungono le carenze informative da parte dei gestori verso i propri utenti, pone il consumatore in una forte situazione di squilibrio contrattuale.

Ritardi di attivazione e disattivazione del servizio telefonico e nella riparazione dei guasti, importi anomali e/o elevate bollette di telefonia e di energia, distacchi utenze, ritardi ferroviari, overbooking, perdita di un pacco, problemi in merito a finanziamenti, mancato rispetto degli standard previsti, sono esempi di contenziosi tra consumatori e aziende. Situazioni che ricadono sul consumatore con costi, disagi e aspettative di tutela dei propri diritti, ma per le quali è difficile trovare una risposta nella giustizia ordinaria. Infatti, dalla nostra esperienza, i cittadini hanno timore di intraprendere procedure che potrebbero essere più onerose del contenzioso in essere, con tempi lunghi ed esiti incerti, anche in considerazione della drammatica situazione della nostra giustizia civile. Una risposta a questi tipi di contenziosi è sicuramente la conciliazione paritetica che rappresenta un metodo di risoluzione alternativa nelle controversie di consumo. Si caratterizza per rapidità ed economicità (gratuita per il consumatore), trasparenza ed imparzialità.

Per Adiconsum Marche l'utilizzo degli strumenti di ADR non si esaurisce con la definizione della controversia del singolo, ma è strumento per svolgere un ruolo attivo per il miglioramento del servizio a beneficio sia del consumatore che del mercato e rappresenta un riequilibrio del potere negoziale del consumatore soprattutto per quanto riguarda i contratti per adesione.

Uno strumento che però, ad oggi, non è molto conosciuto dai consumatori, nonostante alcuni contratti per adesione lo prevedano, ma soprattutto rimane una mancata occasione per tante Aziende che potrebbero utilizzare questa possibilità quale valore aggiunto alla tanto dichiarata responsabilità sociale.

Un forte invito arriva dall'Europa: *“Incoraggiare una partecipazione attiva dei consumatori nel funzionamento dei mercati contribuisce a proteggere le condizioni di una sana concorrenzialità. L'accesso a strumenti efficienti di risoluzione delle controversie e a meccanismi che facilitino l'ottenimento di risarcimenti da parte dei consumatori quando i loro diritti sono violati dagli operatori economici promuove la fiducia dei consumatori nel mercato e migliora il suo funzionamento”*.

Necessita dunque informare ed educare il consumatore, a partire dalla prevenzione al momento dell'acquisto, (leggere bene il contratto e non fermarsi al prezzo finale, conoscere le carte dei servizi, ecc..) ed accrescere la cultura dell'autotutela.

Saranno costituiti n. 3 Sportelli con un orario di apertura di 12 ore settimanali

Sarà assicurata la presenza di personale dipendente in almeno 2 dei 3 Sportelli. Località ed orario saranno definiti ad approvazione dell'intervento.

Sarà costituito il team di operatori che lavorerà al progetto e successivamente alla formazione e aggiornamento sulle normative dei vari settori sarà pubblicizzata l'apertura degli Sportelli. Saranno realizzati articoli, volantini e rubriche televisive di informazione ed educazione su un'emittente privata. I filmati saranno poi pubblicati sul sito e sulla pagina Facebook in modo da renderli disponibili per garantirne la diffusione soprattutto a coloro che utilizzano le nuove tecnologie. Saranno inoltre organizzati incontri pubblici tematici.

In particolare i tre Sportelli tematici saranno così suddivisi:

a) n. 2 Sportelli relativi all'acquisto di beni e servizi:

Gli Sportelli offrono informazione ed assistenza nelle varie fasi del rapporto consumatore e Azienda, dal contratto, alla verifica della conformità contrattuale e fatturazione, predisposizione dell'eventuale reclamo e composizione stragiudiziale della controversia attraverso gli organismi di ADR e dove possibile privilegiando la conciliazione paritetica, così come modificata dalle recenti normative. Lo Sportello sarà punto di riferimento per tutti i rapporti contrattuali: dalle utenze, agli acquisti a distanza e on-line, porta a porta e nei locali commerciali.

b) n. 1 Sportello settore finanziario per fornire informazione e assistenza nel rapporto contrattuale tra Istituti finanziari e bancari e consumatori: credito, finanziamenti, prestiti personali e finalizzati, mutui, finanziamenti contro cessione del quinto dello stipendio, furto e clonazione carte di credito e bancomat, buoni postali ecc.

Ulteriore oggetto dell'attività dello Sportello riguarda l'assistenza e l'informazione rispetto agli strumenti di investimento del proprio risparmio in un'ottica di difesa del risparmio e di corretta allocazione delle risorse disponibili rispetto ai propri obiettivi.

L'attività è volta sia a fornire informazioni, e quindi educazione finanziaria, sul funzionamento delle varie tipologie di finanziamento, sia ad assicurare interventi con analisi dei contratti, richieste di rinegoziazione, gestione dei contenziosi con Banche e società finanziarie in via stragiudiziale e, se necessario, fornendo la necessaria assistenza legale. L'attività verrà svolta anche attraverso ricorsi all'Arbitro Bancario Finanziario e al nuovo Istituto dell'ACF, l'Arbitro per le Controversie Finanziarie Consob. Inoltre saranno trattati i casi di sovraindebitamento.

Il progetto intende perseguire i seguenti **obiettivi**:

- a) tutelare il consumatore e promuovere la composizione stragiudiziale delle controversie;
- b) incrementare la conoscenza e l'utilizzo da parte del consumatore delle ADR;
- c) promuovere la consapevolezza del gesto di acquisto di beni e servizi, soprattutto nei contratti per adesione;
- d) educare ad una attenta lettura e analisi dei contratti;
- e) educare il consumatore ad una maggiore attenzione rispetto alle pratiche commerciali scorrette ed aggressive poste in essere;
- f) promuovere la consapevolezza del consumatore rispetto ad un corretto utilizzo degli strumenti finanziari e alla gestione delle risorse.

Le finalità progettuali sono le seguenti:

- a) tutelare gli interessi socio - economici e giuridici dei consumatori, favorendo l'accrescimento dell'informazione e dell'educazione;
- b) promuovere la correttezza e l'equità nei rapporti contrattuali in generale, in tutti i settori del consumerismo;
- c) accrescere la competenza del consumatore rispetto ai propri diritti attraverso iniziative di informazione-educazione;
- d) tutelare il consumatore nelle controversie di tipo consumeristico, promuovendo a tal fine l'utilizzo di procedure di soluzione stragiudiziale delle controversie;
- e) favorire l'utilizzo responsabile del denaro sostenendo un corretto approccio del consumatore all'indebitamento ed accrescendone la consapevolezza rispetto ai propri diritti in ambito finanziario.

Progetto n. 2: "Abitazione e utenze: gli Sportelli Adoc Marche":

La casa e le utenze domestiche costituiscono spesso motivo di forte disagio, in quanto di complessa gestione e fonte di continue scadenze che costringono il cittadino a mantenere un livello di attenzione costantemente molto elevato sulle normative, i pagamenti, le agevolazioni. Quello dell'abitazione rappresenta, pertanto, un ambito di prevalente interesse e di fondamentale importanza nella vita quotidiana dei cittadini. Con la crisi economica il settore della casa è rimasto pesantemente colpito, producendo ripercussioni particolarmente gravi da un punto di vista sociale e portando ad un ampliamento della fascia di popolazione colpita dalla difficoltà di continuare a sostenerne le spese. L'ISTAT (dati anno 2014) afferma che l'85,4% delle famiglie marchigiane è proprietaria della casa in cui abita. Ciò significa che queste famiglie devono affrontare tutte quelle problematiche connesse alla proprietà, ma anche che il restante 14,6% che vive in affitto ha, invece, a che fare con i problemi legati al canone e ai contratti. Tali criticità sono riscontrate in progressivo aumento, specie negli ultimi tempi, anche sotto forma di richieste di informazioni e di assistenza agli sportelli delle associazioni dei consumatori.

Da tale situazione, infatti, risultano in aumento nel territorio regionale i provvedimenti di sfratto (2.074 richieste di esecuzione, 1794 gli sfratti emessi nel corso del 2014, di cui 1700 per morosità, 728 quelli effettivamente eseguiti nello stesso periodo - dati, riferiti al territorio regionale delle Marche, pubblicati dal Ministero degli Interni), ma anche di richieste di alloggi di edilizia

residenziale pubblica e di contributi all'affitto per pagare un canone di locazione contenuto rispetto a quello privato e più adeguato alle mutate disponibilità finanziarie delle famiglie. I rapporti tra condòmini spesso vengono condizionati da un inasprimento delle condizioni di vita e la gestione di tale convivenza è frequentemente complicata.

L'ISTAT, inoltre, afferma che ogni famiglia marchigiana ha sostenuto nel 2014 una spesa media mensile di 293 euro per l'abitazione di proprietà (264 euro la media italiana). L'abitazione è soggetta ad una serie di imposizioni fiscali, molto spesso di carattere locale come la TASI, ma è anche il luogo nel quale si concentrano le utenze – rifiuti, telefono, energia elettrica, gas, acqua, canoni TV etc – per le quali tra offerte, scadenze e agevolazioni diventa difficile al cittadino riuscire a districarsi.

La liberalizzazione del mercato delle utenze domestiche ha offerto al cittadino la possibilità di scegliere i fornitori delle utenze stesse, in modo agevole e veloce, ma non senza problemi e difficoltà. Molte controversie sorgono tra consumatore e azienda per ragioni marginali per le quali il primo è quasi sempre scoraggiato a rivolgersi ad un avvocato e avviare un'azione legale. Negli ultimi anni si sta diffondendo la conoscenza e l'utilizzo dello strumento stragiudiziale di risoluzione delle controversie adottato dalle associazioni dei consumatori – la conciliazione paritetica – rafforzata dal Decreto legislativo n.130/2015 che ha recepito la Direttiva Europea 2013/11/UE, che include questa fattispecie tra le ADR riconosciute. Dopo un'esplosione iniziale di questo strumento (Anni 2009/2010) nel settore bancario-finanziario, la conciliazione paritetica ha assunto un andamento crescente con utilizzo in aumento nella telefonia e nell'energia/gas. Dai dati di Consumers Forum – Report 2015 – si evince che per problematiche legate alla telefonia e all'energia/gas le associazioni dei consumatori hanno presentato in Italia 19.358 domande di conciliazione nel 2014. Nelle Marche, presso Telecom, la prima azienda italiana ad aver utilizzato questo strumento, il numero delle conciliazioni paritetiche si è più che raddoppiato negli ultimi cinque anni (dalle 188 del 2011 alle 389 del 2015). Negli ultimi anni, inoltre, nel settore dell'energia (elettrica, gas, acqua) si sta affermando anche il Servizio conciliazione dell'AEEGSI, al quale le associazioni dei consumatori possono rivolgersi per risolvere le controversie dei propri assistiti.

Un'attività che riscontra un andamento crescente a causa dell'aumento del numero dei contenziosi che, con una preoccupante concentrazione nel settore dell'energia e del gas, sono dovuti in parte anche all'attivazione di contratti non richiesti. Un fenomeno sorto con la liberalizzazione di questi mercati e che rischia un'impennata quando dal 1° gennaio 2018 il mercato dell'energia e gas, attualmente ancora in molta parte interessato da clienti forniti dal servizio in regime di maggior tutela, passerà totalmente al mercato libero. Sempre in riferimento a tale tipologia di utenza, inoltre, a fronte di numerose situazioni di disagio delle famiglie, si riscontra una limitata conoscenza di strumenti di agevolazione, come il bonus elettrico e per il gas, che negli ultimi 5 anni – fonte AEEGSI – è stato richiesto da poco più di 2 milioni di famiglie, un numero sensibilmente inferiore a quello delle famiglie che potenzialmente ne avrebbero diritto. Dall'indagine conoscitiva sullo stato di attuazione della disciplina del bonus elettrico e gas (febbraio 2014) emerge in particolare che, nelle Marche gli aventi diritto al Bonus energia sono 64.480 e che ne hanno beneficiato solo il 32,70%.

Tra le utenze che rappresentano motivo di preoccupazione per le famiglie, oltre alle pay-Tv che non raramente sono oggetto di reclami, vi è quella relativa alla Tv pubblica, che nel 2016 ha affrontato la storica svolta del pagamento tramite bolletta elettrica. Oltre alle comunicazioni che le famiglie hanno dovuto effettuare nei tempi previsti per evitare problemi di addebito del canone, l'abbinamento tra le due utenze rappresenterà nel tempo un elemento da monitorare costantemente in relazione alle variazioni di domicilio e di stato familiare che porteranno le famiglie a richiedere alle associazioni dei consumatori una costante e specializzata assistenza.

In tale contesto si inserisce il presente intervento che mira all'attivazione di una rete di servizi di assistenza sul territorio maggiormente in grado di gestire tali problematiche legate all'abitazione e alle utenze domestiche. In particolare, al termine di un periodo di formazione specifica del personale incaricato, si intende attivare:

- 2 sportelli tematici gestiti da personale legato da contratto di lavoro dipendente
- 1 sportello tematico gestito con personale legato da forme di collaborazione

Tali Sportelli saranno attivati in almeno due province della regione, ciascuno per 12 mesi e per una operatività di almeno 12 ore settimanali. L'ubicazione degli sportelli interessati e i relativi orari saranno comunicati all'avvio dell'intervento.

L'obiettivo del progetto è quello di assicurare l'assistenza al cittadino su tutte le problematiche connesse all'abitazione e alle utenze in particolare quelle domestiche, sia fornendo informazione dettagliata e specifica sulle posizioni individuali dei consumatori che si rivolgono agli Sportelli, sia attivando gli strumenti di tutela adeguati alla controversia.

L'abitazione e le utenze ad essa connesse costituiscono la fonte principale di preoccupazione per la maggior parte delle famiglie italiane. **La finalità** del progetto, pertanto, è promuovere una maggiore conoscenza di tali problematiche e delle soluzioni che possono essere attivate per evitare che le controversie si trasformino in liti.

Progetto n. 3: "Sportello tematico: Io mi curo – Consumatori e farmaci":

Il progetto intende realizzare a beneficio del consumatore, presso uno Sportello di Cittadinanzattiva Marche, una campagna specifica di informazione sui farmaci equivalenti, sul loro utilizzo, sulla loro efficacia curativa e quindi sul risparmio di spesa che l'acquisto di questi farmaci comporta sia per il consumatore stesso che per il servizio sanitario. Al contempo verranno date puntuali informazioni anche per evitare l'acquisto di farmaci contraffatti e quindi utili informazioni sul prontuario farmaceutico in vigore. Allo Sportello verrà distribuito, e quindi sarà a disposizione dei cittadini/consumatori che vi accedono, materiale cartaceo tematico (del tipo depliant, brochure, ecc...) oltre ad un questionario di ingresso e ciò per capire il livello di conoscenza del farmaco equivalente e della contraffazione da parte dei consumatori. Si prevede poi nel corso della realizzazione dell'attività anche l'organizzazione, presso lo Sportello, di incontri formativi/informativi durante i quali per il tramite di supporti informatici del tipo slide e con il coinvolgimento di personale sanitario (del tipo medici e farmacisti ed infermieri) ai consumatori si forniranno ulteriori informazioni sul tema dei farmaci equivalenti e su come evitare l'acquisto di farmaci contraffatti.

L'obiettivo progettuale è quello di far crescere la consapevolezza e la conoscenza tra i consumatori dei farmaci equivalenti e comunque maggior conoscenza del prontuario farmaceutico e quindi di come evitare l'acquisto di prodotti contraffatti.

La finalità è quella di avere un consumatore informato, consapevole ed attento nell'acquisto dei farmaci al fine di garantire non solo un risparmio nell'acquistare i prodotti farmaceutici ma soprattutto garantire una cura appropriata e la tutela della salute della persona.

Progetto n. 4: "Sportello consumatore":

L'oggetto della presente iniziativa è l'apertura e gestione di Sportello informativo e di assistenza in favore di consumatori, in ordine alle tematiche riguardanti il Codice del Consumo.

L'utente che si presenterà allo Sportello riceverà dal personale ivi preposto la relativa consulenza, con compiuta illustrazione dei diritti riconosciuti dal D.Lgs n. 206/2005 e ss. mm. in relazione alla problematica sottoposta. Il personale di Sportello aiuterà altresì l'utente nella compilazione di reclami e istanze e lo assisterà nelle procedure conciliative per la risoluzione della controversia con il Gestore di Servizi.

Lo Sportello sarà aperto al pubblico nei pomeriggi da Lunedì a Giovedì dalle 15.30 alle 18.30.

Gli obiettivi nel breve periodo sono rappresentati dalla soluzione di singole questioni concrete riguardanti disservizi o problematiche comunque attinenti al Codice del Consumo, senza dover ricorrere alle Autorità giudiziarie, ma attraverso soluzioni conciliative alternative.

La finalità a lungo termine del progetto è quella di consapevolizzare il consumatore sui propri diritti nell'ambito dei settori dell'alimentazione, dei servizi pubblici, delle telecomunicazioni, dei trasporti, del commercio, delle assicurazioni e del credito.

Progetto n. 5: "Potenziamento degli Sportelli di assistenza e tutela dei diritti in campo finanziario":

La recente crisi della più importante banca della regione, La Banca delle Marche, ha portato drammaticamente alla ribalta del grande pubblico le problematiche connesse alla tutela dei diritti del cittadino consumatore in campo finanziario. Il danno creato a migliaia di famiglie marchigiane

(si stimano in circa 45.000 gli azionisti coinvolti nel crack Banca Marche) e la sostanziale impreparazione del consumatore a gestire questa situazione ha riversato sulle associazioni dei consumatori una domanda di tutela straordinaria ed imponente che richiede un intervento altrettanto importante e straordinario.

A questa esigenza si somma quella creata dalla crisi economica che interessa la regione e dal conseguente progressivo indebitamento delle famiglie marchigiane: sempre più spesso i cittadini si rivolgono agli Sportelli dell'associazione chiedendo aiuto perché non riescono più a far fronte alla rata del mutuo o del prestito, nella completa ignoranza delle misure che la legge garantisce nei loro confronti.

Da queste considerazioni e dalla necessità di potenziare gli Sportelli più esposti all'incremento della domanda di assistenza, nasce il progetto "Potenziamento degli Sportelli di assistenza e tutela dei diritti in campo finanziario" che Federconsumatori Marche vuole realizzare nel territorio marchigiano.

In particolare l'iniziativa di Federconsumatori Marche ha per oggetto il potenziamento di tre Sportelli, situati in tre differenti province della regione, per far fronte ad una crescita importante della domanda di informazioni e tutela da parte dei consumatori. Fa parte di questo potenziamento l'attivazione di un apposito servizio di informazione e di assistenza del cittadino consumatore riguardo alle problematiche connesse alla corretta gestione del risparmio e dell'indebitamento ed in genere a tutte le problematiche connesse alla vendita ed al consumo di prodotti finanziari. L'attività progettuale sarà localizzata presso lo Sportello Regionale ad Ancona e presso gli Sportelli di Macerata e Pesaro, dove più alta è la domanda, indotta anche dalla forte presenza in queste località di azionisti coinvolti nel crack Banca delle Marche (al momento Federconsumatori Marche ha raccolto oltre 400 richieste di assistenza da parte degli ex azionisti, per la gran parte concentrate in questi tre Sportelli).

Nello specifico l'oggetto dell'iniziativa riguarda:

- la promozione, l'informazione e l'assistenza in favore dei consumatori e degli utenti nell'esercizio dei propri diritti e delle opportunità previste da disposizioni regionali, nazionali ed europee, nell'ambito dei settori dell'alimentazione, dei servizi pubblici, delle telecomunicazioni, dei trasporti, del commercio, delle assicurazioni e del credito;
- la consulenza individuale o collettiva, anche on-line, a favore dei consumatori e degli utenti;
- mettere a disposizione al cittadino le conoscenze di base per una corretta gestione del risparmio e per l'acquisto dei prodotti finanziari quale primo presidio di prevenzione contro pratiche commerciali scorrette;
- fornire ai consumatori marchigiani informazioni utili circa i propri diritti nei confronti di banche e promotori finanziari;
- arricchire l'offerta formativa - informativa sull'argomento attraverso la realizzazione di incontri con gli utenti presso gli Sportelli e attraverso la diffusione di materiale informativo.

Considerato che il progetto mira al potenziamento dell'attività di informazione, consulenza e tutela del consumatore sul piano individuale, la sua realizzazione consisterà essenzialmente in:

- contatti telefonici;
- contatti via e-mail;
- incontri presso gli sportelli dell'associazione anche previo appuntamento;
- partecipazione ai tavoli di conciliazione paritetica;
- distribuzione di materiali informativi.

L'iniziativa si avvarrà di personale dipendente in almeno due dei tre Sportelli individuati.

La modalità di svolgimento vedrà tre diverse fasi.

La prima fase sarà dedicata alla progettazione operativa di quanto necessario alla realizzazione del progetto e all'avvio dello stesso:

- la definizione degli aspetti organizzativi;
- la formazione degli operatori;
- la predisposizione dei materiali divulgativi.

La seconda fase sarà dedicata alla realizzazione di quanto programmato nella prima fase attraverso:

- l'attività operativa presso gli Sportelli dell'associazione;
- la diffusione dei materiali informativi;
- la pubblicizzazione dei servizi di tutela individuale previsti dal progetto;

La terza fase sarà dedicata alla verifica dei risultati ed alla rendicontazione.

Gli obiettivi progettuali sono i seguenti:

- aumentare il grado di tutela del cittadino consumatore garantendo vicinanza da parte della Federconsumatori e una migliore accessibilità ai servizi di tutela offerti;
- sviluppare una maggiore consapevolezza tra i consumatori i cittadini marchigiani, dei propri diritti, delle norme che li tutelano, dei modi per far valere le proprie ragioni nel caso di lesione di questi diritti;
- sviluppare una capacità critica nell'acquisto di beni e servizi, in particolare riguardo ai prodotti finanziari, basata sulla conoscenza e sull'esercizio dei diritti di informazione garantiti dalle norme;
- promuovere comportamenti improntati alla prudenza ed alla diligenza nella gestione del patrimonio familiare quale prevenzione rispetto ai rischi del sovra indebitamento.

Le finalità previste consistono in:

- rispondere alla crescente attenzione del cittadino verso i diritti garantiti ai consumatori dalle norme europee, nazionali e regionali;
- promuovere la tutela di questi diritti attraverso la possibilità di proporre reclami, mediante la conciliazione paritetica o attraverso la via giudiziaria;
- soddisfare la domanda di informazioni e di assistenza dei consumatori circa i rischi di pratiche commerciali scorrette nel commercio di beni e servizi con particolare attenzione ai prodotti finanziari.

Progetto n. 6: “Sportello tematico: MDC 2.0 – tutela del cittadino nel mondo del web”:

Con questo progetto MDC Marche intende proseguire l'attività di supporto e tutela del consumatore-utente attraverso l'attivazione di Sportelli regionale e provinciali, localizzati nelle sedi dell'associazione di Ancona, Macerata ed Ascoli Piceno. Oltre all'attività canonica rivolta al cittadino l'attività degli Sportelli ha uno specifico focus sulla consulenza e assistenza in materia di e-commerce e consumo online. Si intende cioè favorire la fiducia e il rapporto in costante evoluzione tra consumatore e web.

MDC Marche in questo modo si propone di migliorare la sicurezza e la tutela dei consumatori potenziando l'informazione e la fiducia nell'utilizzo dei servizi on-line, del commercio elettronico e relativi pagamenti, nel rispetto delle norme vigenti; in questo modo educare al consumo attento ed informato, consapevole e sostenibile anche nel web.

Le modalità di svolgimento del progetto riguardano:

- lo Sportello on line “E-Consumer” attraverso sito web per la raccolta e gestione di segnalazioni, reclami e conciliazioni;
- la formazione e-learning sulle tematiche del progetto rivolta agli operatori di sedi locali;
- la campagna informativa sui social.

L'obiettivo generale è quello di integrare l'offerta di servizi al cittadino con la promozione dell'utilizzo delle nuove tecnologie come strumento di informazione e scelta consapevole nell'acquisto di prodotti e servizi, attraverso cui migliorare le conoscenze e aumentare la fiducia dei consumatori in relazione alla cybersicurezza e protezione dei dati personali.

Nello specifico si intende:

- fornire servizi di assistenza attraverso Sportelli on-line dedicati;
- divulgare in tutte le province delle Marche materiale informativo e promozionale del progetto (leaflet o gadget);
- condurre una campagna social con finalità educative ed informative;
- divulgare le guide tematiche in materia di: tutela privacy, sicurezza acquisti, orientamento nuove offerte web tv;
- utilizzo canali web, ovvero sito ad hoc e profili social, per offrire assistenza on-line.

Le finalità del progetto consistono in:

- fornire assistenza e consulenza su un'ampia e costantemente aggiornata casistica standard di consumo, tramite sistemi interattivi on-line che agevoleranno il reclamo e la segnalazione; in particolare l'assistenza individuale alle decisioni di acquisto e al reclamo e segnalazioni, tramite consulenti specializzati che agiranno attraverso piattaforme di assistenza on-line e da Sportelli territoriali;

- supportare e assistere il consumatore nell'accesso alle procedure di risoluzione extragiudiziale del contenzioso di consumo, con particolare riferimento alla conciliazione paritetica sia mediante piattaforme di assistenza on-line sia mediante gli Sportelli territoriali esistenti;
- promuovere la costruzione di un database e-commerce relativamente ai tipi di contratti, proposte di acquisto e pubblicità che più frequentemente si trovano in rete, a cui fare riferimento per fornire spiegazioni su cosa siano e quali insidie possono nascondere, ai fini di tutelare gli utenti e orientarli al meglio nelle scelte on-line;
- promuovere azioni di allerta dei consumatori nei casi di frode e furto d'identità che impongono attività di prevenzione e corretta informazione.

Progetto n. 7: “Sportello energia, gas e sistema idrico”:

Considerato l'attuale periodo storico di estrema variabilità economica e che per tale motivo la maggior parte dei consumatori-utenti stanno riorganizzando il loro bilancio economico compreso il risparmio delle utenze domestiche. Considerato inoltre che la legge italiana ha introdotto il mercato libero, non ultimo la prossima liberalizzazione definitiva del mercato energia elettrica (Enel). Considerato altresì che nel territorio della Regione Marche il distretto del fermano ha risentito maggiormente di tale congiuntura (vedi la riduzione del mercato calzaturiero, ecc), si è riscontrato che la maggior parte delle famiglie insediate su questo territorio subiscono un forte disagio nella gestione della fatturazione elettrica, del gas e dell'acqua. In questo contesto nasce l'esigenza di aprire nel fermano uno Sportello dedicato al settore energia, gas, idrico che sia di aiuto agli utenti e svolga un'attività anche di monitoraggio delle problematiche connesse a questo settore. Pertanto l'oggetto dell'iniziativa consiste nell'attivazione, da parte dell'Associazione U.Di.Con. Marche, di uno Sportello (gestito da personale legato da contratto di lavoro dipendente) di supporto ai consumatori-utenti sul tema dell'energia, gas e sistema idrico. Le azioni si svilupperanno al fine di garantire una costante informazione, ed una puntuale e corretta consulenza ed assistenza.

Alcune delle tematiche oggetto di interesse sono le seguenti:

- Fornitura di gas energia e acqua;
- Cambio fornitura;
- Condizioni contrattuali;
- Pubblicità ingannevole;
- Doppia fatturazione;
- Lettura consumi;
- Rettifiche, conguagli, rateizzazioni;
- Mancata fatturazione;
- Informazioni trasparenti;
- Tariffe applicate;
- Distacchi;
- Reclami;
- Indennizzi;
- Bonus gas o energia;
- Recesso;
- Voltura.

Le modalità di svolgimento delle azioni che l'U.Di.Con. intraprenderà presso il proprio Sportello sono correlate alla tipologia di richiesta di informazioni e di assistenza da parte degli utenti come di seguito specificato:

- RICHIESTA TELEFONICA:

Nella maggior parte dei casi il primo contatto tra utente e operatore di Sportello avviene telefonicamente. Pertanto è fondamentale che nella sede dello Sportello sia garantita la presenza costante di una persona dotata di competenza e professionalità in grado di gestire la fase iniziale della richiesta da parte dell'utente.

- RICHIESTA VIA E-MAIL:

Altri contatti con lo Sportello potranno avvenire tramite una e-mail. In questo caso una prima azione di risposta per l'utente sarà garantita via posta elettronica.

- DENUNCIA TRAMITE SITO INTERNET:

Un ulteriore mezzo che può essere utilizzato dall'utente per raggiungere lo Sportello è il format di denuncia tramite il sito U.Di.Con. attraverso il quale è possibile lasciare i propri recapiti e segnalare problematiche e quesiti.

- **ACCOGLIENZA:**

L'operatore procede alla registrazione dell'utente che si rivolge allo Sportello all'interno del sito internet dell'Associazione. Successivamente predispone il fascicolo concernente la questione oggetto della richiesta dell'utente raccogliendo la documentazione e le informazioni necessarie per la valutazione e la soluzione del caso. L'operatore pertanto procederà a definire le azioni di tutela da intraprendere: dalla telefonata, all'e-mail, al reclamo scritto, fino ad arrivare alla rappresentanza in sede conciliativa.

- **REGISTRAZIONE DELLA PRATICA E MONITORAGGIO DELLE RICHIESTE:**

Le pratiche aperte, corredate di documenti, verranno registrate all'interno del sito dell'Associazione al fine di garantire un continuo monitoraggio delle richieste pervenute allo Sportello nonché delle azioni e attività di assistenza svolte in modo da creare un archivio dedicato in continuo aggiornamento.

- **SERVIZI DI INFORMAZIONE:**

L'Associazione U.Di.Con. Marche garantirà il servizio di informazione tramite i seguenti canali: i maggiori social network, gli Sportelli presenti nel territorio, il sito internet di U.Di.Con.

Il progetto si pone come **obiettivo primario** l'attivazione di uno Sportello con il fine di fornire azioni di supporto (informazione, consulenza, assistenza) all'utenza, circa le materie consumeristiche e più specificamente nel settore dell'energia, del gas e del sistema idrico.

Il target dei destinatari dell'iniziativa è vario (giovani, adulti, anziani) per questo U.Di.Con. Marche ha pensato di garantire ai consumatori-utenti due diverse forme di supporto: telematico e diretto con un servizio Front Office presso lo Sportello.

Gli **obiettivi** specifici del progetto sono:

- tutela ed assistenza rivolta in particolare alle famiglie del territorio del fermano colpite dalla crisi economica (riduzione del mercato calzaturiero, ecc.) che subiscono un forte disagio riguardo alla fatturazione elettrica, del gas e idrica;
- incremento dei servizi di informazione presso lo Sportello e tramite il sito internet di U.Di.Con.;
- risoluzione dei contenziosi tra utenti e gestori di forniture;
- aumento della consapevolezza dei consumatori-utenti;
- servizi di consulenza on-line;
- monitoraggio delle richieste di assistenza e delle relative azioni di tutela messe in atto dall'Associazione.

La Finalità del progetto è quella di fornire un'attività di tutela costante ed efficace sul territorio e riuscire a rendersi parte attiva a favore dei consumatori-utenti nel loro rapporto con le aziende di servizi.

Aumentare la consapevolezza dei diritti e doveri degli utenti migliorando quindi le forme di autotutela e decisionali.

Obiettivi dell'intervento:

Gli obiettivi del presente intervento sono correlati con gli obiettivi specifici di ogni singolo progetto (sotto intervento) amplificandone però sia il valore del servizio garantito che i risultati in favore dei consumatori-utenti considerando la maggior efficienza ed efficacia frutto del lavoro d'insieme e quindi della sinergia tra le Associazioni dei consumatori regionali, soggetti attuatori dell'intervento.

In linea generale **l'obiettivo dell'intervento** è quello di ottimizzare le peculiarità, l'esperienza e la professionalità di ciascuna delle suddette Associazioni dei consumatori iscritte al registro regionale, coinvolgendole in un lavoro sinergico, attuando una rete di 13 "Sportelli tematici", per promuovere, diffondere e sviluppare ulteriormente la cultura del consumerismo, e quindi il ruolo ed i diritti dei consumatori-utenti, attraverso un'attività di informazione, educazione, tutela, assistenza e consulenza.

Tali Sportelli tematici", distribuiti sul territorio regionale, oltre ad offrire un valido servizio di riferimento e vicinanza, di informazione e tutela ad ampio raggio nei diversi ambiti che interessano il consumerismo, ovvero un servizio in grado di affrontare le innumerevoli criticità e problematiche

che incidono negativamente sulla vita quotidiana delle persone comuni, svolgeranno un'attività informativa - educativa e di assistenza rivolta ai cittadini consumatori riguardo a tematiche importanti ed attuali, di generale interesse e rilevanti per la qualità della vita, quali: i rapporti contrattuali tra consumatore e azienda (utenze, acquisti a distanza e on-line, acquisti nei locali commerciali o porta a porta) compreso l'eventuale reclamo e la soluzione stragiudiziale della controversia; le problematiche connesse all'abitazione e alle utenze domestiche; utilizzo ed efficacia curativa dei farmaci equivalenti con conseguente risparmio per il consumatore e per il servizio sanitario; tematiche e questioni concrete riguardanti disservizi e problematiche attinenti al Codice del consumo; questioni riguardanti il settore finanziario; la tutela in materia di e-commerce e consumo on-line.

L'insieme di queste attività permetteranno di conseguire l'obiettivo comune che consiste nel:

- a) promuovere, attraverso l'aggregazione ed il coordinamento delle Associazioni, l'informazione e la formazione dei consumatori e degli utenti, anche in funzione dello sviluppo di un rapporto socio economico più consapevole ed influente con gli attori della produzione, della distribuzione e dei servizi;
- b) tutelare gli interessi socio-economici e giuridici dei consumatori favorendo lo sviluppo della cultura basata sulla correttezza e l'equità nei rapporti contrattuali ricorrendo se necessario, nei casi di contenzioso tra consumatori e aziende, alla conciliazione paritetica, un metodo di risoluzione alternativa nelle controversie di consumo che si caratterizza per rapidità ed economicità, trasparenza ed imparzialità.

Finalità dell'intervento:

La finalità del presente intervento consiste in un salto di qualità nel suo valore intrinseco nel garantire un servizio ancora più efficiente ed efficace in favore dei consumatori e degli utenti ottimizzando, con un lavoro d'insieme, anche educativo, le peculiarità, l'esperienza e la professionalità di ciascuna delle Associazioni dei consumatori iscritte al registro regionale attuando, in sinergia, una rete di 13 "Sportelli tematici", specializzati, distribuiti sul territorio regionale in grado di fornire risposte puntuali ed una mirata informazione ed assistenza per sviluppare nei cittadini-consumatori una positiva consapevolezza e per fronteggiare le diverse questioni problematiche legate al consumerismo.

Soggetto attuatore*

ADICONSUM MARCHE

Via e N° civico	VIA RAGNINI, 4			CAP	60127	CITTA'	ANCONA
Telefono	071.2822399	FAX	071.2809035	E-MAIL	marche@adiconsum.it		

*la presente tabella va redatta con riferimento a ciascun soggetto attuatore dell'intervento.

Soggetto attuatore*

ADOC MARCHE

Via e N° civico	VIA XXV APRILE, 37/A			CAP	60125	CITTA'	ANCONA
Telefono	071.2275386	FAX	071.2275380	E-MAIL	adoc.marche@gmail.com info@adocmarche.it		

*la presente tabella va redatta con riferimento a ciascun soggetto attuatore dell'intervento.

Soggetto attuatore***Cittadinanzattiva delle Marche**

Via e N° civico	VIA G. MARCONI, 227			CAP	60125	CITTÀ	ANCONA
Telefono	071.43437 071.94165	FAX	071.2149015 071.94165	E-MAIL	m.mancini@cittadinanzattiva.it		

*la presente tabella va redatta con riferimento a ciascun soggetto attuatore dell'intervento.

Soggetto attuatore***CODACONS MARCHE**

Via e N° civico	VIA METAURO, 69			CAP	62100	CITTÀ	MACERATA
Telefono	0733.283647	FAX	0733.283647	E-MAIL	marche@codacons.info		

*la presente tabella va redatta con riferimento a ciascun soggetto attuatore dell'intervento.

Soggetto attuatore***FEDERCONSUMATORI MARCHE**

Via e N° civico	VIA 1° MAGGIO, 142/C			CAP	60131	CITTÀ	ANCONA
Telefono	071.285741	FAX	071.2857400	E-MAIL	federconsumatori@marche.cgil.it		

*la presente tabella va redatta con riferimento a ciascun soggetto attuatore dell'intervento.

Soggetto attuatore***MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO MARCHE**

Via e N° civico	VIA REDIPUGLIA, 35			CAP	60122	CITTÀ	ANCONA
Telefono	071.52593 393.9386443	FAX	/	E-MAIL	marche@mdc.it ancona@mdc.it		

*la presente tabella va redatta con riferimento a ciascun soggetto attuatore dell'intervento.

Soggetto attuatore***U.DI.CON. MARCHE**

Via e N° civico	VIA VITTORIO VENETO, 4			CAP	63812	CITTÀ	MONTEGRANARO
Telefono	0734.893070	FAX	0734.893070	E-MAIL	marche@udicon.org		

*la presente tabella va redatta con riferimento a ciascun soggetto attuatore dell'intervento.

Altri soggetti Pubblici coinvolti nella realizzazione dell'intervento, specificando gli ambiti di collaborazione:

////

Luogo di realizzazione:

Il territorio regionale delle Marche.

- **Durata dell'intervento** (in mesi): 15

- **Cronogramma:**

Fasi di realizzazione	Modalità operative - Azioni	Strumenti
Fase 1	<ul style="list-style-type: none"> - avvio dell'intervento e apertura al pubblico degli Sportelli tematici; - programmazione delle azioni; - formazione e aggiornamento del personale coinvolto nell'intervento; - attività di informazione, educazione, tutela, assistenza e consulenza in favore dei consumatori-utenti; - individuazione e contatti con soggetti interessati, esperti e destinatari delle azioni; - organizzazione degli incontri con soggetti interessati; - divulgazione materiale informativo in tema di consumerismo; 	<ul style="list-style-type: none"> - comunicazione avvio intervento al soggetto beneficiario; - riunioni di programmazione; - telefono, computer, rete e siti internet; - normativa, testi specialistici, pubblicazioni; - raccolta dati, documentazione e materiale in tema di consumerismo; - incontri formativi e di aggiornamento; - schede tematiche, griglie, slide; - indirizzario e-mail;
Fase 2	<ul style="list-style-type: none"> - attività di informazione, educazione, tutela, assistenza e consulenza in favore dei consumatori-utenti (segnalazioni agli Sportelli; consulenze telefoniche/email; consulenze agli Sportelli; assistenze relative a contenziosi nelle diverse materie; assistenze per la presentazione di reclami; reclami da inoltrare alle aziende; conciliazioni paritetiche; pratiche da inoltrare al servizio conciliazione dell'AEEGSI; etc.); - individuazione e contatti con soggetti interessati, esperti e destinatari delle azioni; - organizzazione degli incontri con soggetti interessati; - distribuzione questionari; - realizzazione incontri pubblici tematici; - divulgazione materiale informativo in tema di consumerismo; 	<ul style="list-style-type: none"> - telefono, computer, rete e siti internet; - normativa, testi specialistici, pubblicazioni; - gruppi di lavoro; - riunioni organizzative; - raccolta dati, documentazione e materiale in tema di consumerismo; - predisposizione/utilizzo banche dati; - indirizzario e-mail; - personale qualificato, esperti; - questionari per indagini; - articoli, volantini opuscoli e rubriche televisive di informazione ed educazione; - incontri pubblici tematici;
Fase 3	<ul style="list-style-type: none"> - attività di informazione, educazione, tutela, assistenza e consulenza in favore dei consumatori-utenti; - analisi dei risultati conseguiti; - relazione attività svolta alla data di conclusione dell'intervento (oggetto, descrizione attività, obiettivi, finalità, indicatori di risultato utilizzati, risultati ottenuti), attività di rendicontazione delle spese sostenute. 	<ul style="list-style-type: none"> - telefono, computer, rete e siti internet; - raccolta dati e documentazione; - schede analitiche relative agli stati di avanzamento e finale, prospetto spese rendicontate e quietanzate.

DETTAGLIO DELLE SPESE AMMISSIBILI DELL'INTERVENTO SUDDIVISE PER TIPOLOGIA (PIANO FINANZIARIO)

Descrizione degli investimenti	Spese ammissibili
C1. a) spese per macchinari, attrezzature, prodotti: acquisto, anche mediante locazione finanziaria, di macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica (sono esclusi in ogni caso i telefoni cellulari o prodotti portatili equivalenti), da utilizzare presso le sedi di localizzazione dell'intervento, nonché acquisto di prodotti specifici per l'intervento;	
Totale C1	€ 0,00
C2. b) spese per acquisizione di servizi relativi a: 1) realizzazione di appositi programmi informatici per l'intervento o per l'adeguamento dei siti internet esistenti; 2) iniziative di comunicazione nonché attività divulgative dell'intervento realizzate relative alle sole tematiche oggetto dell'iniziativa con esclusione delle spese per pubblicità e delle spese per attività conviviali di qualsiasi genere e natura; 3) consulenze professionali, prestate, in base a lettera di incarico specifico del soggetto beneficiario/attuatore, aventi a contenuto unicamente l'approfondimento e lo sviluppo delle tematiche oggetto delle iniziative, prestate da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto, ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo, di norma di livello universitario, e dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi curricula che devono risultare agli atti; tali spese di consulenza sono ammissibili purché non riferite a professionisti ricoprenti cariche sociali presso il soggetto attuatore o non altrimenti collegati ad esso e purché non riferite a dipendenti o collaboratori di carattere parasubordinato del medesimo soggetto;	
	1) € 0,00
	2) € 0,00
	3) € 0,00
Totale C2	€ 0,00
C3. c) spese di retribuzione del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e determinato e del personale cosiddetto parasubordinato (con regolare contratto nei limiti consentiti dalla normativa vigente) delle associazioni dei consumatori, in qualità di soggetti attuatori, purché detto personale sia utilizzato in via specifica per la realizzazione dell'intervento, ad esclusione delle prestazioni professionali o altre forme di lavoro autonomo; il personale, già in servizio o di nuova assunzione, deve comunque essere impiegato in via specifica per la realizzazione del progetto;	
Totale C3	€ 116.170,00
C4. d) oneri relativi al compenso per i membri della Commissione di verifica di cui €..... per rappresentate della Regione ed € per rappresentante ministeriale ai sensi dell'art. 12;	
Totale C4	
C5. e) spese generali: si riferiscono a spese per le quali non è possibile determinare l'esatto importo destinato ad ogni singola attività, come, ad esempio, affitto di locali, illuminazione, riscaldamento, assicurazioni, uso di telefono, fax, servizi postali e di corriere, viaggi e missioni del personale dipendente come definito alla lettera c) e dei membri della commissione di verifica rimborsi, spese dei volontari e altre spese non rientranti nelle categorie di cui alle lettere a), b), e), e d). Tali spese sono riconosciute forfaitariamente e senza obbligo di rendicontazione, per scaglioni riferiti all'intero progetto, in misura pari al 30% della quota di finanziamento inferiore a € 200.000,00, al 20% dell'eventuale quota di finanziamento da € 200.000,00 a € 300.000,00 ed al 15% dell'eventuale quota di finanziamento superiore a € 300.000,00.	
Totale C5	€ 23.830,00
TOTALE C	€ 140.000,00

Indicazione di criteri per la misurazione dell'efficacia dell'intervento:

Relativamente all'efficacia dell'intervento si terrà conto :

- numero "Sportelli tematici" delle Associazioni dei consumatori operativi sul territorio;
- contatti (telefonate, e-mail, etc.);
- numero persone/segnalazioni ricevute;
- numero e natura pratiche avviate ed evase;
- reclami inoltrati alle aziende;
- conciliazioni paritetiche;
- pratiche inoltrate al servizio conciliazione dell'AEEGSI;
- numero incontri;

- numero questionari;
- divulgazione materiale informativo;
- coinvolgimento popolazione marchigiana tramite mass media/siti internet/social network.

Luogo e data	Ancona,
---------------------	----------------

**Firmato digitalmente dal responsabile
del programma**

(ai sensi del d.lgs 82/2005 e successive modifiche)

9